Martedì 14 Gennaio 1930 Anno - VIII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 12
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
**Abbonamenti:** In ITALIA e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO: Anno L. 150.— Semestre » 70.— Trimestre » 38.—

**Inserzioni:** Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.50 %, e tassa prov. giornalisti in più — Pag.to antecipato

## Il Foglio d'Ordini del P. N. F. e la conferenza di Londra

### La parità navale colla Francia è questione pregiudiziale

ROMA 13. — Il «Foglio d'Ordini» del P.N.F. sotto il titolo «Navi e Mare», reca:

*"La conferenza di Londra è imminente e il suo programma è noto. Si tratta di realizzare un accordo tra le maggior potenze marittime del mondo, Inghilterra, Stati Uniti, Giappone, Francia, Italia allo scopo di ridurre o contenere gli armamenti navali. Che tale accordo si raggiunga è nei nostri voti e ci ma non ci nascondiamo le gravi difficoltà da superare. Una di esse è pregiudiziale, la questione della parità navale colla Francia, parità acquisita dai protocolli di Washington in poi. Rinunziarvi è impossibile, nella mani ra più assoluta che la parità si faccia più in alto, più in basso o al livello attuale non importa; l'essenziale è che il diritto alla parità sia conservato anche nel nuovo protocollo che dovrà o dovrebbe, concludere i lavori della conferenza di Londra. Non solo l'Italia mantiene integralmente il suo diritto di parità navale con la Francia ma rivendica idealmente tale diritto anche nei confronti della potenza navale più forte del mondo. E' in causa delle sue modeste possibilità economiche finanziarie che l'Italia rinunzia a sostenere il suo diritto alla parità navale co l'Inghilterra, perchè mentre l'Inghilterra è un'isola aperta su tutti i mari, l'Italia è una penisola prigioniera in un mare chiuso le cui porte sono in possesso di stati stranieri. La posizione dell'Italia nel Mediterraneo è gravemente tragica. La vita di una nazione di quarantadue milioni di abitanti dipende dal passaggio dello stretto di Gibilterra largo pochi chilometri, bloccabilissimo anche con forze irrilevanti, attraverso il quale l'Italia comunica col mondo occidentale. Per la Francia il problema Mediterraneo è un problema di sicurezza di trasporti militari di truppe di colore verso la metropoli; per l'Italia è un problema di vita o di morte di tutto il popolo. La Francia può navigare nel mare del Nord, nell'Atlantico, nel Mediterraneo. L'Italia solo nel Mediterraneo.*

*Può darsi che lo scoglio della parità franco-italiana faccia colare a picco la navicella degli argonauti londinesi alla ricerca della pace. Tale eventualità per tale causa ci ascia perfettamente tranquilli.*

## Un popolo nei ranghi

ROMA 13. — Sotto il titolo «Un popolo nei ranghi» l'odierno «Foglio d'ordini» del P. N. F. pubblica:

*Le importanti manifestazioni svoltesi a celebrazione delle nozze Auguste di S. A. R. il Principe Ereditario con S. A. R. la Principessa Maria del Belgio, ed alle quali hanno assistito Re e Principi e Rappresentanti di goni parte d'Europa hanno dimostrato non solo la devozione e l'amore di tutti gli italiani ma anche lo spirito nuovo del regime e del popolo, la grande rivista militare e quella aerea di Ciampino, il vivido corteo dei costumi paesani la sfilata di tutte le gerarchie politiche e sindacali delle novantadue provincie, le adunate di Camicie Nere e di bimbi sono riuscite manifestazioni imponenti per disciplina, per spirito militare, per ardore di entusiasmo Presi da — ritorni di fiamma — retorica, alcuni giornalisti sono andati in deliquio di commozione ed hanno scoperto che c'è un Italia nuova fiera e laboriosa, guerriera e tenace. E' l'Italia che il Fascismo ha creato dal disordine e dalla rovina e che da anni lavora negli studi nelle officine e nei solchi con nuovo orgoglio e con ferma fede*

## Le nozze auguste di S.A.R. il Principe Ereditario

### festeggiate a bordo della "Vulcania"

*Trieste, 14.* — Nella ricorrenza dell'augusto, nozze di S. A. R. il Principe Umberto con la Principessa Maria, sono state organizzate cerimonie solenni a bordo della «Vulcania» della Società Cosulich, in viaggio da Trieste a Napoli. Alla presenza di tutti i passeggeri e dell'equipaggio sono stati resi gli onori alla bandiera e quindi è stata celebrata una messa solenne. Alla fine della funzione hanno pronunciati elevati discorsi il comandante e il cappellano che hanno inneggiato agli augusti sposi simbolo della nuova primavera italiana.

## Il congresso nazionale medico e la politica mutualistica

*Napoli 14.* — Nella seduta pomeridiana del secondo congresso nazionale del sindacato fascista dei medici, presieduto dal prof. Sorrentino, il prof. Grimaldi ha riferito sulla politica mutualistica. Intorno all'importante argomento si svolge una vivace discussione alla quale partecipano molti congressisti. Alla fine viene approvato un'ordine del giorno recante le firme dell'on. Ermanno Fioretti, Sen. Gueccero, on. Ferna e di molti altri congressisti col quale si dà mandato al direttorio nazionale del sindacato di prendere precisi accordi con la competente confederazione fascista, con il partito e con il Ministero delle corporazioni, affinchè: 1. Nelle mutue sia lasciata all'infermo libertà di scegliere il proprio medico curante; 2. Sia impedito il ripristino sotto forma larvata della condotta piena attraverso il sistema mutualistico; 3. Sia stabilito che nelle prestazioni ospedaliere, pur con i necessari ed utili temperamenti, i ricoverati mutuati debbono la corrisponsione degli onorari stabiliti dalle competenti autorità.

Dopo l'approvazione di altri ordini del giorno fra cui uno contro l'esercizio abusivo e contro il bagarinaggio, il prof. Sorrentino prima di dichiarare chiusi i lavori del congresso dà lettura di telegrammi di devozione e di deferente omaggio da inviare al Duce, a S. E. Turati e a S. E. Bottai. L'assemblea ne approva l'invio con un'imponente manifestazione fascista e con grida di viva il Duce, viva il Fascismo.

## Grandi disastri in Inghilterra cagionati dal maltempo

### Numerose vittime

LONDRA, 14. — *La tempesta scatenata sull'Inghilterra meridionale è stata una delle più violente che la storia ricordi. Essa ha provocati grandi disastri, con gravissimi danni. Centinaia di linee telegrafiche e telefoniche sono andate distrutte. Numerose case sono crollate anche a Londra Il vento fortissimo ha isolata completamente la Leafield e tutte le altre stazioni radiotelegrafiche dell'amministrazione delle poste ad eccezione di quella Rugby. Le vittime umane finora accertate ascendono a tredici. Di due uomoni non si è avuta più notizia dopo l'imperversare della bufera. La maggior parte delle vittime sono dovute agli alberi caduti. Anche sul mare la tempesta ha infuriato violentissima. Lo ammiragliato annuncia che il rimorchiatore "Saint Genny" è naufragato al largo di Ushant. I venti uomini componenti l'equipaggio sono annegati mentre cinque sono stati tratti in salvo.*

*Il rimorchiatore stazzava 420 tonnellate era salpato nella giornata di sabato da Portland insieme da un altro rimorchiatore ad una corvetta alla volta di Gibilterra. Le tre piccole navi, colte ieri matti a nel bel mezzo della violentissima tempesta furono sbalottate da tutte le parti con sensibili deviazioni dalla loro rotta Ieri sul tardi la corvetta "Snapdrogon" che accompagnava i due rimorchiatori lanciava un messaggio di soccorso S. O. S. che veniva immediatamente raccolto dalla stazione radiotelegrafica di Portsmouth nonchè dalla corazzata "Nelson" la nave ammiraglia della flotta dell'Atlantico. L'Ammiraglio Keyes diede immediatamente istruzioni acciocchè l'incrociatore "Frobisher" si portasse a tutto vapore in direzione della località di dove era partito il segnale di soccorso. Poco dopo un altro messaggio della corvetta segnalava che il rimorchiatore "Saint Genny" era affondato e che soltanto cinque marinai erano stati salvati. I superstiti erano stati raccolti a bordo della corvetta e del secondo rimorchiatore.*

### Altre navi in pericolo

*Il piroscafo "Antonia" che è arrivato oggi a Liverpool proveniente da New York non ha potuto fare la sua sosta abituale a Queestown in conseguenza del mare grosso. Numerose sono le imbarcazioni affondate lungo la costa britannica ma per fortuna gli equipaggi di quasi tutte furono potuti salvare in tempo.*

*Il vapore italiano "Liana" di 4298 tonnellate, registrato a Napoli, è stato sorpreso dalla tempesta nella Manica durante il tragitto da Rotterdam a Cardiff. Esso ha lanciato messaggi di soccorso e due scialuppe di salvataggio sono immediatamente partite da Deal in suo soccorso; ma la furia del mare era tale che le scialuppe hanno corso rischio di essere a loro volta travolte dai marosi. Ciononostante dopo molti sforzi esse poterono avvicinare il piroscafo italiano, che nonosante le avarie subite ha potuto proseguire la sua rotta rifiutandosi l'equipaggio di essere trasportato sulle scialuppe. Il comandante ha dovuto però infine convincersi che sarebbe stata grave imprudenza il proseguire e si è diretto alla volta di Deal, dove si trova ora ancorato. Le scialuppe hanno accompagnato il piroscafo durante il tragitto.*

*A Cardiff il vapore "Forester" si è incagliato sugli scogli e poco dopo affondava trascinando seco due uomini dell'equipaggio che non avevano fatto in tempo a salvarsi.*

### Le vittime del vento

*Parecchie strade principali delle provincie sono tuttora bloccate dagli alberi caduti e in parecchi tratti le linee ferroviarie sono ingombre di ostacoli di ogni sorta. Parecchi treni sono arrivati a Londra dalla provincia con due a tre ore di ritardo. I fili telegrafici e telefonici abbattuti si contano a centinaia ed il servizio telefonico, specialmente tra i grandi centri, è alquanto disorganizzato. Tre a quattro città di provincia sono rimaste completamente isolate. Una decina di case sono crollate al suolo e parecchi tetti sono stati asportati completamente dalla furia del vento. I muri di cinta i lampioni ed i pali abbattuti sono pure numerosissimi. Un certo numero di piccole automobili sono state rovesciate. Un passeggero è rimasto ucciso ed altri due feriti. Due persone, tra cui una giovane signora, sono state scaraventate dal vento contro autocarri in moto che passavano rasente al marciapiede e sono rimaste uccise sul colpo.*

*Le acque del Tamigi sono salite in alcuni punti di trenta o quaranta centimetri, ma fino a questo momento non vi è alcun pericolo di straripamento. La flotta dell'Atlantico, che doveva salpare da Portland verso Gibilterra, ha ritardato di ventiquattro ore la sua partenza a causa della tempesta.*

## Ridotto al suicidio per il crollo di Walstreet

**Londra, 14.** — Anche a Londra il tracollo di Walstreet, ha condotto alla disperazione qualcuna delle sue vittime. Giovedì era stato trovato ucciso nel suo studio il sig. Stewart già richissimo e presidente di molte società.

Oggi si è trovata una sua lettera nella quale dichiara che per l'enormi perdite subite in seguito al ribasso dei titoli americani si sente spinto al suicidio. (R. S.).

## I complotti degli antifascisti all'estero

### Si attendono nuovi arresti a Nizza

PARIGI, 14. J — *Il "Matin" riceve da Nizza che continuano attivamente le indagini della polizia in seguito all'arresto al Cannet dei fratelli Angelo ed Enrico Puddu, Ercole Mastrodonato e Giuseppe Russo, che avrebbero partecipato agli attentati terroristici commessi sulla costa Azzurra e che sono stati accusati di furto e di trasporto di esplosivi. Sono state effettuate nuove perquisizioni presso vari italiani sospetti che erano in rapporto della banda. L'operazione della polizia avrebbe dato risultati interessanti. Si attendono nuovi arresti.*

## Complotto militare sventato al Messico

### Ufficiali arrestati dalla polizia

RIO DE JANEIRO, 14. — *La polizia in una operazione operata in una casa di B. Apulo ha scoperto una mitragliatrice, parecchi fucili e rivoltelle nonchè una grande quantità di munizioni. Sono stati arrestati dalla polizia tre ufficiali dell'esercito brasiliano che verranno deferiti al tribunale militare. Costoro erano stati implicati pure nella rivolta del 1924. Un quarto ufficiale è riuscito a fuggire dopo avere sparato sugli agenti. Un altro scandalo militare ha avuto il suo epilogo al tribunale che ha condannato il colonnello Carvalho ad un anno di carcere ed a una grossa ammenda. Egli era imputato di avere in qualità di amministratore capo della prima zona militare frodato il ministero della guerra per 860 mila cents. Insieme al Carvhalo sono stati condannati alla stessa pena pure altri suoi complici.* (R. S.).

## Una nave inghiottita dall'Oceano

STOCCOLMA, 14. — *Il posto di guardacoste di Haganag nella Svezia ha scorto ieri sera i segnali di un vapore in pericolo. La nave è colata a picco prima che il battello del luogo avesse potuto prendere il mare. Malgrado le ricerche fatte non si è trovata nessuna traccia dei superstiti.* (R. S.)

## Il consiglio delle Nazioni a Ginevra

### Il punto di vista italiano sui mandati dell'Irak

GINEVRA, 13. — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha ripreso nel pomeriggio la sua seduta dedicata all'esame del rapporto sull'ultima sessione della commissione dei pagamenti. La questione della Palestina e del Muro del Pianto di Gerusalemme per le quali vivissima era l'attesa, è stata rinviata ad un'altra seduta per mettere in grado i membri del consiglio di prendere visione di una nuova proposta presentata dal Governo inglese in merito alla ricostruzione della commissione internazionale dei Luoghi Santi. L'attenzione si è così riversata alla seconda importante questione che figurava nel rapporto della Commissione dei mandati, quella relativa all'intenzione manifestata dal Governo inglese di raccomandare la missione dell'Irak alla Società delle Nazioni nel 1932. Dopo le proposte del delegato findandese nella qualità di relatore su questo punto, il delegato italiano S. E. Grandi ha fatto queste dichiarazioni:

**LE DICHIARAZIONI DI S. E. GRANDI**

Io sono d'accordo con l'on. Relatore per facilitare la commissione permanente dei mandati, nella sua opera che come sempre del resto, è stata della più alta importanza e anche per certe questioni molto previdente. Più particolarmente invece per ciò che concerne l'Irak, la commissione dei mandati si è già messa fin d'ora nella migliore posizione per l'esecuzione del suo compito, più difficile che d'abitudine, in vista dell'avvenimento che si prepara: l'indipendenza dell'Irak e la sua entrata fra i membri della Società delle Nazioni. Ora è pressochè inutile di sottolineare che questo avvenimento è di un'importanza eccezionale in se stesso e come precedente per i casi possibili. E' anche degno di nota che la fine del sistema di tutela sia stato raccomandato dalla potenza mandataria soltanto nove anni dopo la sua messa in vigore. Ora è appunto il consiglio specialmente incaricato dell'art. 22 del patto, di esercitare questa tutela che spetta di pronunciarsi sui risultati di tale esperienza. Il consiglio non ha alcun organo d'inchiesta e di investigazione all'infuori della commissione dei mandati.

Noi abbiamo tutti la più grande fiducia nell'imparzialità del patto e nella competenza speciale di questa commissione e possiamo essere sicuri che essa non mancherà in questa occasione, come prima di essere all'altezza della sua fama. Preoccupata nello stesso tempo degli interessi della Società delle Nazioni e di quelli del popolo dell'Irak, essa non mancherà di fare uso di tutti i mezzi che sono a sua disposizione o che potranno essere messi a sua disposizione per approfondire la sua conoscenza per quanto concerne le condizioni di questo paese e la sua maturità politica nel modo più prudente e coscienzioso che gli è famigliare. La commissione giudicherà in questo caso nuovissimo che esce dalle sue funzioni normali dell'opportunità e della maniera più efficace per raggiungere lo scopo che essa si propone. La potenza mandataria d'altro canto non mancherà di facilitare per quanto è possibile il compito della commissione. Mi permetto di richiamare la vostra attenzione per un istante, su un altro punto che concerne sempre l'Irak: il mandato quale esso è, assicura tutti i membri della Società delle Nazioni e non senza delle ragioni di ordine generale, un'insieme di diritti di cui godimento ci è assicurato da la potenza mandataria. La commissione dei mandati che si è già occupata del problema e che ne ha promosso uno studio approfondito, vorrà senza dubbio, ne sono certo, portare la sua attenzione su questo punto molto importante della questione e sulle conseguenze della decisione del mandatario. Io tengo ad esprimere al popolo dell'Irak la più grande simpatia ed augurargli che il suo desiderio di entrare fra noi membri della Società delle Nazioni, sia presto soddisfatto come diritto competente ad un popolo cosciente dei suoi diritti come dei suoi doveri.

Le dichiarazioni del delegato italiano che vengono a mettere nettamente in rilievo l'importanza del compito affidato alla commissione dei mandati come organo di vigilanza e di investigazione nell'interesse della Società delle Nazioni e dell'Istituto dei mandati, sono state molto apprezzate in questi ambienti.

## Il plauso di S. E. Turati ai dopolavoristi

ROMA, 13. — L'Ufficio Stampa del P. N F comunica:

*S. E. l'on. Augusto Turati Segretario del Partito e Commissario straordinario dell'O. N. D. esprime il suo plauso per l'ordine e la disciplina dimostrati dai dopolavoristi di tutta Italia convenuti in Roma pel raduno dei costumi regionali, svoltosi dal cinque all'otto gennaio in occasione delle fauste nozze di S. A. R. il Principe e la Principessa di Piemonte.*

## I segretari federali chiamati a rapporto dal Duce

ROMA, 13. — Il Foglio d'ordini del P. N. F. comunica l'ultimo elenco dei segretari Federali. Per Trieste è stato nominato Carl Perusino, inscritto al Partito dal settembre 1919, già comandante della squadra d'azione «Giovinezza», segretario del G. U. F. di Trieste, dottore in scienze economiche.

Con questo terzo elenco tutte le Gerarchie provinciali sono nominate e investite regolarmente della funzione di comando. L'applicazione del nuovo Statuto del partito è stata rigida. Chi non aveva i 5 anni di tessera non è stato nominato; ma nella loro totalità i prescelti sono veramente uomini della rivoluzione: camerati della vigilia che hanno partecipato alla marcia su Roma. Tutti sono uomini saggiati attraverso dure prove ed educati alla scuola del sacrificio per l'idea. Alcuni — e va dato loro plauso — hanno abbandonato la loro attività professionale, rinunziando ad ogni indennità di carica. Con inizio dal giorno 15 essi saranno chiamati a rapporto dal primo ministro e Duce del Fascismo alla presenza del direttorio del partito per riferire sulla situazione di ogni provincia e per ricevere ordini sull'azione da svolgersi. Sarà il viatico per l'anno ottavo.

## I delitti esecrandi

### Una bomba contro il consolato

CORDOBA (Argentina), 13. — Una bomba è stata trovata dinanzi al Consolato italiano, da funzionari di polizia. Mentre veniva trasportata al posto di polizia, la bomba è esplosa. Un agente di polizia ed un passante sono rimasti feriti (R. S.).

## Emerito truffatore arrestato a Marsiglia

MARSIGLIA, 14. — E' stato arrestato il rappresentante di una società parigina, tale Bernard De Clovieres di 59 anni, il quale ha truffato, mentre si trovava a Genova dal 1927 al 1929, la somma di lire 136.704 alla società da lui rappresentata. Il De Clovieres, imputato di abuso di fiducia, è stato passato alle carceri.

## Vera Vergani lascia le scene

### La serata d'addio a Milano

MILANO, 14. — Ieri sera Vera Vergani, prossima a passare a nozze col comandante Pescarolo, ha dato al Manzoni la sua recita d'addio all'arte recitando la «Figlia di Jorio» di Gabriele d'Annunzio.

Il pubblico sceltissimo che gremiva il teatro ha fatto all'artista un'indimenticabile e commovente dimostrazione di simpatia e d'affetto, evocando Vera Vergani moltissime volte alla ribalta. L'artista si è presentata al proscenio evidentemente commossa. Il palcoscenico era trasformato in una vera serra e tra i fiori erano numerosissimi i doni.

## Un concerto madrileno dedicato alla musica italiana

*Madrid 14.* — Il settimo concerto della stagione 1929-30 alla società filarmonica di Madrid è stato oggi dedicato alla musica italiana del maestro Casella. Il maestro in persona era al pianoforte accompagnato dal violinista Serrato e dal violoncellista Bonucci. Nel pubblico che gremiva il teatro della Commedia, si notavano le più spiccate personalità dell'arte spagnola. Il successo ottenuto dal concerto dimostra quanto siano state apprezzate la finezza dell'aspirazione e la virtuosità dell'esecuzione della musica del Casella. Contemporaneamente A. C. Bragaglia, direttore del Teatro degli Indipendenti di Roma teneva una applauditissima conferenza sul tema «Residenza degli Studenti» interessando l'elegante e folto uditorio per più di un'ora sul tema tecnica del teatro moderno, affermando che la tecnica del teatro deve essere tale che tutto concorra in esso a perfezionare l'illusione. La scena, la luce, la parola.

## "Simone Boccanegra" all'Opera di Vienna

VIENNA, 14. — Al Teatro Nazionale dell'Opera ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'opera di Giuseppe Verdi: «Simone Boccanegra» in serata di gala, sotto la direzione del maestro Clemente Krauss.

La messa in scena è stata magnifica. l'esecuzione dell'opera era affidata ai principali artisti del teatro. Alla rappresentazione hanno assistito il Presidente della Repubblica, i membri del Governo, il corpo diplomatico, personalità e molti autorevoli critici d'arte giunti anche da vari paesi esteri. Il pubblico ha accolto l'opera con applausi vivissimi alla fine di ogni atto. Al termine della rappresentazione sono stati chiamati più volte al proscenio gli esecutori, il direttore dell'orchestra ed il dott. Werfe autore di una nuova versione in tedesco del libretto dell'opera.

## Cento milioni di lire spese per una causa giudiziaria

NEW YORK, 14. — Johan Rockfeller e suo figlio, che da ben 25 anni erano in lotta con la società interessata perchè volevano che dai loro grandi possedimenti di Yeantic Hill fosse bandita la succursale della ferrovia centrale di Nuova York, ora hanno finalmente avuto la soddisfazione di avere vinta la causa. La succursale ferroviaria dovrà ora sparire dai possedimenti di Rockfeller. Si assicura che la vittoria odierna è costata ai miliardari cento milioni di lire. (R. S.).

## I drammi delle miniere

### Due operai sepolti vivi

NUOVA YORK, 14. — Telegrafano da Henderson nel Kentuky che in seguito ad una esplosione avvenuta in una miniera di carbone, due minatori sono rimasti bloccati. Intanto il fuoco è andato sempre più estendendosi all'interno e tutti gli sforzi fatti per liberare i due disgraziati sono rimasti vani. Si teme purtroppo, che la miniera sarà la loro tomba. (R. S.).

## Le vittime dell'aviazione

### Un espresso aereo sperduto

NUOVA YORK, 14. — Da Texas giunge notizia di una sciagura aviatoria nella quale sono rimaste vittime due negozianti di aeroplani, il cui apparecchio è precipitato al suolo per cause non apparate, durante un volo di prova. Si teme che anche l'espresso aereo partito venerdì scorso da Las Vegas (Nevada), sia incorso in una sciagura non essendosi avute notizie dopo la sua partenza. Durante la giornata domenicale vari apparecchi si sono recati nell'Utah per farvi ricerche ritenendosi che l'aviatore abbia dovuto compiere un atterraggio di fortuna in seguito alla violenta bufera di neve verificata nella notte di venerdì in quella zona. Sono state invece abbandonate, a causa della nebbia e del maltempo, le ricerche degli aviatori Marra e Kird Parich scomparsi giorni addietro durante esperimenti d'atterraggio.

## Irrequietudini continue nell'America meridionale

BUENOS AYRES, 14. — In seguito all'uccisione di un operaio del porto, attribuita ad un libero lavoratore, gli operai tutti del porto danno proclamato lo sciopero generale di 24 ore. Sei organizzazioni sindacali si sono unite agli scioperati. (R.S.).

## La rivoluzione proclamata nell'Uraguay

MONTEVIDEO 14. — Secondo notizie (non però confermate) Nepomuceno Saravia figlio del defunto generale capo del partito nazionalista, avrebbe proclamata la rivoluzione nella provincia di Rivero. Durante un comizio, il quale hanno partecipato 600 persone, sono stati pronunciati discorsi, ed il corso dei quali si è proclamata la riforma della costituzione dell'Uraguay. (Radio Stefani).

## Milioni andati in fumo

### Grande deposito di grano distrutto da un incendio

EDIMBURGO, 13. — Un incendio è scoppiato in un magazzino dei grandi depositi di grano che è andato distrutto. I pompieri non hanno potuto fare altro che isolare il fuoco, i danni superano i quattro milioni. (R. S.).

### ...e dodici grandi magazzini pure distrutti dal fuoco

SAINT STEPHEN (New Brunswick) 14 — *Un violento incendio si è sviluppato in uno dei più ricchi quartieri della borgata distruggendo in poche ore nonostante gli sforzi dei pompieri, ben dodici importanti magazzini. I danni ascendono a circa quattro milioni e mezzo di lire.* (R. S.).

## L'inverno sul serio, in California

### Ballerini bloccati

SAN FRANCISCO, 14. — Una violenta tempesta di neve si è avuta ieri nella California. In seguito ad essa, 130 automobilisti che si recavano ad una festa carnevalesca a Calaveras Bigtrees, sono rimasti bloccati, ed hanno dovuto abbandonare le macchine per cercare rifugio nei vicini casolari. (R. S.).

## Gravi inondazioni nella regione del Missisipì

**Memphis (Tenessey) 14.** — Nella vallata inferiore del Missisipì, dove le recenti inondazioni avevano già causato gravi danni, la situazione è andata notevolmente peggiorando in questi ultimi giorni in seguito alle pioggie ininterrotte che hanno provocato l'ingrossamento dei Fiumi.

Vastissime zone dello stato del Missisipì e del Tenesei sono allagate. Gran numero di persone sono senza tetto. (R.S).

## Audace tentativo aviatorio troncato da una tempesta

**Parigi 14.** — Si nutrono vive apprensioni sulla sorte dell'aviatore Indiano Mohan Singh il quale come è noto sta tentando il volo a tappe Inghilterra-India. Notizie da Noyon informano che l'aviatore ha dovuto atterrare alle 13 di ieri presso Noyon in seguito ad una violenta tempesta e nell'atterramento di fortuna ha rotto l'elica. (R. S.).

## Due fidanzati travolti da un diretto nella stazione di Bruxelles

BRUXELLES, 14. — *Una raccapricciante disgrazia è avvenuta ieri ad un passaggio a livello nei pressi della stazione. Una comitiva di parenti dinanzi ai quali erano due giovani fidanzati, la signorina Ioandoj e l'impiegato di Banca, Lannoy, si trovava alla stazione quando è sopraggiunto il rapido Parigi-Liegi non avvertito a causa del maltempo. I due giovani che si tenevano stretti sono stati travolti dal treno tra il raccapriccio dei parenti. Dei due giovani non rimaneva che una massa informe e sanguinolenta di carne.* (R. S.).

## Tragiche ascensioni

### Due studenti sepolti da una valanga

ZURIGO, 14. — *Telegrafano da Bellinzona che una valanga ha travolto due studenti che tornavano da Airolo da un'escursione. Uno di essi, di nazionalità tedesca riuscì a liberarsi dalla valanga e scese ad Airolo chiedendo soccorsi. Una spedizione fu subito organizzata, ma finora non si è potuto trovare il corpo dello studente sepolto. Egli è certo Schaffer studente alla scuola politecnica.* (R. S.).

## Tre persone fatte saltare con dinamite da banditi americani

WILKESBARRE (Pensilvania), 14. — *Il cassiere e due capi mastri di una miniera in questa zona sono stati ridotti a brandelli dall'esplosione provocata a quanto pare da banditi i quali volevano impadronirsi di trenta mila dollari che essi avevano indosso. L'ingente somma in biglietti di banca è andata distrutta.* (R. S.).

## Una fabbrica di acetilene scoppia a Dresda cagionando vivo panico in città

DRESDA, 14. — *Una fabbrica di acetilene in cui si era prodotta un'esplosione è andata completamente distrutta. Lo scoppio è stato avvertito in tutta la città destando allarme specialmente nei quartieri più prossimi alla fabbrica. Fortunatamente le vittime si sono limitate ad un operaio morto ed uno ferito gravemente.* (R. S.).

## Si tolgono i viveri ai minatori "dimostranti"

SIDNEY, 14. — Il Governo, deciso ad impedire qualunque manifestazione nei bacini carboniferi, ha emesso una ordinanza, secondo la quale i minatori che parteciperanno a dimostrazioni verranno privati dei viveri e di ogni soccorso. (R. S.).

## Sconti ribassati in Germania

BERLINO 13. — La Reichsbank ha diminuito dal 7 al 6 e mezzo per cento il tasso dello sconto e dall'otto al 7 e mezzo per cento il tasso interesse per anticipazioni. (R. S.).

# CRONACA CITTADINA

## Dopo la sfilata delle Camicie Nere a Roma
## Il Podestà al console cav. Liuzzi

Il Podestà on. co. di Caporiacco ha inviato al Console cav. Alberto Liuzzi, Comandante della 55a Legione Alpina M. S. N., il seguente:

*“Rimanendo in sede, quale Podestà e quale friulano invio a Lei agli ufficiali ai militi della Legione Alpina sentimento mia ammirazione per magnifica sfilamento fatta a Roma davanti Maestà del Re”.*

Il Console Liuzzi ha risposto:

*“Ufficiali e militi Legione Alpina riconoscenti ringraziano Vossignoria, fieri elogio amato Podestà Udine fascistissima”.*

## La vedova del gen. Marchino al Podestà

In risposta alle condoglianze del Comune, pervenute al Podestà, dalla vedova del Generale Marchino, il seguente:

*“Colonnello Marchino ricambiava affetto Udine fedele mai da lui dimenticata. Suo gentile pensiero commuove conforta inorgoglisce moglie e figlia. Grazie vivissime Podestà che fu amico, grazie udinesi tutti” — Adelaide Ada Marchino.*

## Una nuova benefica iniziativa della zoofila
## Servizio veterinario gratuito

— Il dott. prof. Selan cav. Umberto, si è gentilmente offerto per il disimpegno di un servizio veterinario gratuito presso il proprio domicilio (macello) ogni sabato dalle ore 12 alle 13, a cominciare dal prossimo sabato 18 corrente.

I medicinali all'uopo occorrenti saranno a carico della Società Zoofila Friulana.

In tal modo coloro che posseggono animali, ma che non hanno mezzi per sopportare la spesa della visita e della medicazione troveranno presso il suddetto professore le cure necessarie ai propri animali.

La Società Zoofila ringraziando vivamente il prof. Selan, segnala al pubblico la benemerita opera che egli si è assunta, opera che sarà di grande sollievo per i proprietari poveri i quali finora erano costretti a rinunciare alla cura dei propri animali per la mancanza di mezzi.

## Un lutto dell'on. Pisenti

A Pordenone, nella sua villa di Cordenons, si spegneva serenamente la signora Italina Acri consorte del prof. Gustavo Pisenti e madre dell'on. gr. uff. avv. Piero.

Donna di elettissime virtù, di animo forte, incline allo studio ed alle austerità di una esistenza dedicata interamente alla famiglia. Ella lascia di sè larga eredità di affetti, luce di esempio, in quanti ne piangono oggi la dipartita.

Era figlia dell'illustre filosofo Acri, professore della Università di Bologna e strenuo difensore del cattolicesimo, in pieno trionfo materialista, noto anche quale traduttore dei «Decaloghi di Platone».

Il grave lutto che ha colpito la famiglia Pisenti è profondamente sentito dagli amici, e numerosissime sono le attestazioni pervenute alla famiglia.

A questa noi pure inviamo vive condoglianze.

* * *

Presso il comm. Ugo Zilli è aperta una sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Italina Pisenti.

## Conferenza all'Istituto di cultura
### RINVIATA

La Segreteria dell'Istituto Fascista di Cultura comunica che in segno di lutto per la morte della madre dell'on. gr. uff. avv. Piero Pisenti presidente dell'Istituto stesso, la conferenza del prof. F. D. Ragni, che doveva aver luogo questa sera, è rinviato a giorno da fissarsi.

## Congresso Dipendenti Comunali

Domenica 26 corrente, alle ore 10, nella sala delle adunanze dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria (Piazza S. Cristoforo n. 4) avrà luogo il congresso provinciale dei dipendenti comunali.

Tutti gli organizzati sono tenuti ad intervenire al Convegno che assumerà particolare importanza per la discussione dei problemi che saranno trattati e per la designazione che verrà fatta dei rappresentanti al congresso nazionale.

### BOLLETTINO METEREOLOGICO

L'Osservatorio Metereologico comunica: Temperatura massima di ieri gradi 6.9; minima gradi 1.5 — Temperatura alle ore 8 di oggi: gradi 2 — Pressione 771.26.



## Il mondo ancillare a rumore
## Una... retata per il pagamento dei contributi di assicurazione

In questi giorni dalla direzione della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, che ha sede in piazza XX settembre, pervennero a numerosissime famiglie uno specie di questionario chiedente informazioni sul personale di servizio, donne o uomini, e sul versamento obbligatorio del contributo mensile per invalidità-vecchiaia e tubercolosi.

Trattasi di una azione a fondo che il benemerito Istituto, e per esso il suo egregio direttore vuol condurre contro... gli imboscamenti ad una legge santa, e a quanto sembra di imboscamenti di tal genere ve ne sono parecchi a Udine e in Provincia.

### Il salario medio di una domestica

Nella nostra Provincia, agli effetti della assicurazione sociale, il salario medio di una domestica è stato calcolato in misura veramente modesta, per cui non sembra improbabile che prossimamente si abbia a verificarsi un giusto aumento. Si calcola lire 150 per il vitto, lire 20 per l'alloggio, e lire 100 di salario, tutto mensile. In base a questi dati, il contributo da pagarsi alla Cassa Nazionale è di lire 10 al mese, metà a carico della domestica, e metà a carico del datore di lavoro.

Ebbene: le proteste fioccano più da parte dei datori di lavoro, in particolar modo dalle padrone di casa, che non dalle domestiche. Queste se mai alzano il naso, son le giovani ancelle, le quali vanno a spiattellare le loro pene ai funzionari per convincerli che il loro è un servizio provvisorio che non son nate per far le ancelle, ma che la cattiva stella a tali le ha portate.

— Però — aggiungono — si tratta di poco... perchè «lui» non lo vuole, «lui» anzi vorrebbe che lasciassi subito la casa... Io invece tiro a lungo fino che mi sposo...

Non val quindi la pena, le pare, di spendere in contributi.

— Ma anzi lei fortunatissima — ribatte il funzionario — lei fortunatissima che può godere a 60 anni della pensione dopo aver pagato un anno di contributo... Sempre purchè si sposi però...

— Oh! in quanto a questo!.. Non ne lo dica...

* * *

E il pagamento avviene senza sforzo.

Più difficoltà fanno invece come dicemmo i datori di lavoro, i quali non vogliono persuadersi che la legge è legge e come tale va rispettata da tutti.

Vi sono stati dei casi veramente deplorevoli di persone che hanno cercato di ingannare l'ufficio, il quale ha dovuto ricorrere ai carabinieri.

E' probabile che qualche denuncia passi al Pretore con le conseguenze facili a prevedersi perchè in simili casi la giustizia è giustamente severa.

### Quante domestiche sono a Udine

Da un censimento fatto dall'Ufficio della Cassa Nazionale a Udine vi sono 1500 domestiche, e un centinaio di domestici.

Il contributo è finora pagato da un numero molto minore, ma come dicemmo è intenzione del Direttore di procedere con tutto rigore, e già una prima parte à avuto regolare diffida.

L'operazione del pagamento è semplicissima; si applicano delle marche speciali in vendita presso la Cassa e presso gli uffici postali, su una tessera intestata alla domestica, tessera che anche in caso di licenziamento segue questa e rappresenta il certificato con cui giunta a 60 anni di età potrà godere di una modesta pensione, o se ammalata di tubercolosi di aiuti in denaro e in medicinali. Per il momento le marche da applicarsi sono di 10 lire, ma non è improbabile che modificandosi il salario medio per la nostra provincia si passi a 16 lire al mese.

Se la domestica rimane invalida dopo 5 anni dall'assunzione al servizio, cioè dalla applicazione delle marche, ha diritto ad una pensione che è in rapporto ai contributi versati.

Le 1500 domestiche che l'ufficio calcola sieno in servizio in città, verranno al più breve tempo tesserate regolarmente, mentre l'azione andrà poi svolgendosi anche in provincia con il concorso dei podestà dei singoli comuni. Si calcola che in provincia vi siano 3500 domestiche, delle quali solamente una piccola parte è tesserata. L'ufficio intende ora di perseguire con la massima energia e senza alcun riguardo perchè le disposizioni di legge abbiano pieno vigore.

Non si allarmino quindi nè le domestiche nè le padrone di casa, ma pensino che tutti devono uniformarsi alla legge la quale è per il bene generale e non a vantaggio dei singoli, e nel fattispecie... a vantaggio personale dei... signori impiegati della Cassa Nazionale delle Assicurazioni.

## Giunta Provinciale Amministrativa

### AFFARI APPROVATI

Palmanova: Congregazione di Carità: Compenso al segretario per prestazioni per la Cucina Economica — Udine: Amministrazione Provinciale: Assicurazione contro i rischi della responsabilità civile verso terzi per il personale e ricoverati del Manicomio Provinciale — Modifica regolamento organico — Faedis: Concessione in uso gratuito di terreno alla Federazione Combattenti — Pontebba: Contrattazione di mutuo di favore di lire 80 mila con la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquedotto del Capoluogo — Pordenone: Contributo per istallazione orologio sulla facciata esterna della stazione — Maniago: Aumento quarto tassa vetture e domestici — Polcenigo: Regolamento imposta industria commercio ecc. e tassa patente — Montereale Cellina: Regolamento tassa vetture e domestici — San Quirino: Nuova tariffa per la applicazione della tassa sul bestiame — Pradamano: Regolamento edilizio — Zuglio: Costruzione di pennello alla presa della roggia — Palazzolo dello Stella: Elenco strade Comunali — Maniago: Compenso per servizi prestati alla banda cittadina — San Quirino: Determinazione misura ammende da pagarsi in via conciliativa nelle mani dell'agente scopritore — Malborghetto - Valbruna: Contributo al Comitato Comunale O. N. B. — Udine: Concessione alla Società Tramvie del Friuli servizio d'autobus sulla linea Piazza Vittorio Emanuele - San Osvaldo e San Gottardo — Consorzio Bonifica Planais e Bacini contermini: Mutuo di lire 150.000 — Udine: Amministrazione Provinciale: Bonifica Biancure 3.o Recinto contributo a carico provinciale — Tricesimo: Aumento di un quarto tariffa daziaria 1930 — Visco: Bilancio 1930 — Sedegliano: Idem — Comeglians: Svincolo cauzione a favore di Raber G. Batta per utilizzazione boschi comunali — Udine: Ricorso di Sisto Pilosio contro tassa patente — Udine: Ricorso di Pietro Pravisani contro applicazione della tassa sul valor locativo — Udine: Ricorso di Adolfo Tognati contro tassa valor locativo — Rivignano: Istituzione tassa per misura delle mappe comunali — Budoia: Regolamento speciale per la riscossione del dazio sull'energia elettrica — Paluzza: Svincolo cauzione lavori ampliamento cimitero di San Daniele — Tarcento: Seucir Rosa ved. Malero esonero cauzione commerciale — Palmanova: Congregazione di Carità: Compensi straordinari al personale dell'Asilo Infantile — Udine: Asilo Marco Volpe: Investimenti in titoli del Littorio di una parte dell'avanzo di amministrazione — Udine: Asilo Marco Volpe: Compensi al persona e per lavoro straordinario — Pulfero: Ricorso di Vittorio Cernoia contro negata licenza commercio — Brugnera: Sanatoria spesa per il funzionamento di una scuola serale — Udine: Ricorso del Circolo Ufficiali contro la tassa sul valor locativo — Udine: Ricorso di Luigia Zorzano contro tassa valor locativo — Udine: Ricorso di Margherita Gambarella contro applicazione tassa valor locativo — Pordenone: Alienazione di relitto stradale — Pozzuolo del Friuli: Vendita di relitti stradali incensiti — Udine: Amministrazione Provinciale: Contributo alla rivista «La Panarie» — Brugnera: Contributo a spese per il ricovero di Antonioli Luigi in un tubercolosario — Polcenigo: Contributo alla scuola privata di disegno — Spilimbergo: Sussidio straordinario alla Colonia Elioterapica di Spilimbergo — San Quirino: Premio di rendimento al personale dipendente — Martignacco: Offerta titoli del Littorio per opere benefiche quale omaggio in occasione delle Nozze Principesche — Sequals: Compenso agli istruttori premilitari — Comeglians: Compenso al personale per lavori straordinari — Amaro: Mantenimento tasse famiglia ed esercizio pel 1930 — Martignacco: Contributo al Comitato Antiblasfemo — Socchieve: Nomina direttore strada e — Enemonzo: Spesa per istallazione dell'illuminazione elettrica in locali di proprietà non comunale adibiti ad accantonamento di truppe — Paularo: Concessione sussidio a domicilio a Gerometta e Pellegotti Caterina — Malborghetto - Valbruna: Contributo strenna natalizia ai bambini frequentanti gli asili infantili dell'Italia Redenta — Udine: Amministrazione Provinciale: Contributo all'Asilo Rittmeyer per i ciechi in Trieste — Udine: Ammortamento anticipazione ricevute dall'Erario in base al D. L. 20 gennaio 1918 N. 30 — Dogna: Debito estinzione in dieci annualità del debito di lire 20133.84 verso lo Stato — Sacile: Ospedale Civile: Rinvestimento in rendita consolidato del fondo pensioni degli impiegati — Valvasone; Lestizza; Chions; Brugnera; Spilimbergo; Cavazzo Carnico; Sesto al Reghena; Rive d'Arcano; Pinzano al Tagliamento; Joannis; Ragogna; Chiusaforte; Fagagna: Bilancio 1930.

## Bollettino dello Stato Civile

(12 e 13 gennaio 1929, A. VIII)

Nati: maschi 3, femmine 3.

Pubblicaz. matrimonio: Umberto Vuatelo contad. Alba Buda, casal.

Matrimoni: Bernardino Giov. Ferro murat. Dolinda Montegani casal. — Leandro Duri carpentiere Emilia Malero detta Ermidia casal. — Emilio Dell'Innocenti commesso Banca Iolanda Ioppi casal.

Morti: Emilia Baschera ved. Zilli fu Marzio a. 72 casal. — Romolo Palmano di Serano a. 1 — Pietro De Nardo fu Pietro a. 70 murat. — Luigi Menegatto fu Gius. a. 67 oper. cotonificio.

### CROCE DI GUERRA

In questi giorni il Ministero ha concesso la Croce al merito di Guerra all'ex combattente Zinutti Attilio, infermiere al Manicomio Provinciale.

Congratulazioni.

### FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 13 — Artegna Azzani X, Palmanova, Tolmezzo.

Martedì 14 — Fagagna.

Mercoledì 15 — Latisana, S. Daniele.

Giovedì 16 — Sacile, Udine.

Venerdì 17 — Percotto, S. Vito, Udine.

Sabato 18 — Gemona, Pordenone.



## Strenne e almanacchi

La letteratura di almanacco, o meglio, l'almanacco della letteratura, non è certo una novità per nessun paese, tanto meno per il nostro. Si può anzi affermare che da quando l'invenzione della stampa ha portato a contatto del popolo le formole dell'arte della scienza e della morale, almanacchi e bibbie abbiano costituito le primissime pubblicazioni.

Al giorno d'oggi la gente si è un po' smagata, ma in fondo le vecchie ricette sono rimaste le stesse, anche se abbiano dovuto forzatamente adattarsi ai tempi. Ciò non toglie che una certa categoria di almanacchi non abbia raggiunto un grado di finitezza e di accuratezza che difficilmente si potrebbero ritrovare in altro genere di pubblicazioni. Taluni almanacchi, (ricordiamo quello del Bemporad che i nostri abbonati possono avere con prezzo ribassato) raggiungono la dignità di piccole opere d'arte, scritte magnificamente, spiritose, scelte, stampate e impaginate con gusto e stile.

Una di queste pubblicazioni ben pensate e meglio compilate è anche il nuovo Almanacco di «Cordelia» — La signorina nella vita e nella casa — che, come dice il titolo si dirige alle giovinette e signorine italiane. Il volume presenta molte qualità e una certa dose di originalità.

E' un vademecum pratico e spirituale della signorina italiana, compilato da un nostro collega: A. M. Perbellini, il quale ha avuto la mano particolarmente felice nella scelta dei collaboratori, fra cui si trovano uomini veramente di primo ordine quali: Renato Simoni, Salvator Gotta, Angiolo Silvio Novaro, Berto Barbarani, A. G. Bragaglia, Marco Ramperti, Giuseppe Lipparini, Giovanni Cenzato, Lionello Fiumi, Bruno Roghi, Mario Puccini e molti altri pure notissimi.

L'Almanacco copiosamente illustrato da disegni e testate (la copertina è del pittore Cervellati), conta oltre trecento pagine di testo ed è denso di novelle, articoli che discutono della posizione della donna, fiabe, leggende, poesie, una pagine di musica, eccetera. Il volume tiene conto delle varie tendenze: non è pesante come un'antologia, non è frivolo come altri almanacchi destinati alle donne.

Esso accontenta dunque tutti i gusti. Sotto molti punti di vista la pubblicazione può vantarsi di avere creato un «tipo» e non è questo piccolo merito. Ma il suo pregio più alto è quello di essere un libro piacevolissimo. E la piacevolezza, purtroppo, non è più una qualità molto diffusa in coloro che scrivono per il pubblico. C'è troppo pessimismo ed ironismo, nella letteratura moderna.

# NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

## L'opera maternità ed infanzia sussidia asili ed istituzioni

Il Presidente della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione ed Assistenza della Maternità ed Infanzia, on. co. Gino di Caporiacco, ha assegnato alla Società Protettrice dell'Infanzia lire 3000 per la protezione e l'assistenza durante la gestione, il parto ed il puerperio delle madri povere; 6000 per l'aiuto materno e l'assistenza alla prima infanzia; 3000 per l'assistenza ai minori abbandonati; 2000 al Comitato Pro Infanzia di Pordenone; 1000 alla fondazione a Tolmezzo di un Asilo - Nido.

Ha inoltre assegnato ai seguenti Asili gli importi per ciascuno indicati: Lire 2000 Vittorio Emanuele di Pordenone — 1700 Immacolata di Udine — 1300 Principe Umberto di Tricesimo, di Nimis, di Pontebba — 1200 di Castions di Zoppola, di Fagagna — 1100 Regina Margherita di Moggio — 1000 Maria Ausiliatrice di Chions, di S. Daniele, di San Osvaldo, di Paderno — 900 di Caneva, di Pradamano — 800 di Piano d'Arta, Santo Stefano di Buia, Buttrio, San Giovanni di Casarsa, Giardino d'Infanzia di Cividale, Codroipo, Corpeudons, di Rosa, Gaspari di Latisana, Mortegliano — 750 di Artegna — 700 di Aviano, Castions di Strada, Villa Santina, Osoppo, Sacile — — 600 Anita ved. Sissul di Aquileia, Asili di Basiliano, Ospedaletto, Maniago, Martignacco, Regina Margherita, Palmanova, Colloredo di Prato, Possons, Porcia, Orsaria, Resiutta, Sedegliano, Sesto al Reghena; Meduis; Venzone; Maria Bambina di Udine, di Cussignacco.

500: di Claut, di Cordovado, Dignano, Forgaria, Faria, Meduno, Ampezzo; Madonna di Buia, Avilla di Buia, Bressa, Basaldella, Campoformido, Chiusaforte; Savogna, S. Vito al Tagl. Lestans; Sutrio; Varmo; Montereale Cellina; Vergnacco; Kualso, Ronchis; Latisana; Beata Capitanio di Sacile; Muzzana; Pozzuolo; Precenicco, Reana.

400: di Cedarchis; Basagliapenta; Variano; Orgnano; Guido Brumer di Campolongo al Torre; Cassacco; Cavazzo Carnico; Cimolais; Camino di Codroipo; Goricizza; Biauzzo; Dogna; S. Odorico; Vigonovo; Fauglis; Magnano in Riviera, Malano; Susans; Comerzo; San Tomaso; Meretto di Tomba; Morsano; Ovaro; Paluzza; Timau; Pasian di Prato, Grions; Terenzano; Orzano; Rodeano; Villanova; Gleris; Turrida; Gradisca; Talmassons; Tarcento, Teor; Fusea; Travesio; Toppo; Treppo Carnico; Formeaso, Casiacco; Godia.

300: di Corva; Scuole Grado Preparatorio Orsoline di Cividale; San Guarzo; Pozzo; Comeglians; Coseano, Nogaredo di Corno; Flaibano; Ontegnano; Pantianicco; Illegio, Vivaro; San Giorgio della Richinvelda; Fiambro; Terzo; Vito d'Asio; Dordella.

L. 250: Villa di Verzegnis — 200: di Amaro; Arta, Azzida; Chiacis; Verzegnis; Roveo.

### Beneficenza

*Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli* — (Parrocchia delle Grazie) — Achille Gaudio L. 25; A. Renzoni in morte di E. Spezzotti: 10; Malagnini in morte del cav. Osterman: 50; Maestro G. B. Zucco in morte di Suor Maria Boldini: 5; Bernardis Egidio 40; Dadabbo Domenico 2; N. N. in morte di Malagnini 250; Pietro Clocchiatti 10; Malagnini in morte di Maria Miotti de Sabbata 15; avv. A. Candolini in morte di Tessitori 10; Marpillero 15; Cavallero Letizia in morte ved. Sutto 10; Farm. Micconi in morte di Micconi Enrico 20; Farm. Mario Francescutti 5; Massarutto Giovanni 5; signor Clocchiatti 5; dottor comm. Antonio Cararzeran, nella ricorrenza delle feste Natalizie 50.

*Orfanelle di Via Ripis* — La Famiglia De Sabata di S. Rocco ha offerto L. 10 per onorare la memoria di Giulia Cantarutti.

*Dame della Carità* (Parrocchia del Carmine): Contardo Luigi L. 10; in morte di Giulia Zucculin ved. Cantarutti: contessa Lucia Agricola lire 25; un gruppo di Dame della Carità del Carmine L. 45.

### INVITO AI PREMILITARI

Tutti i premilitari iscritti al II. Corso, dovranno presentarsi alla Palestra del R. Ginnasio Liceo, Piazza Umberto I., il martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana, dalle ore 20.30 alle 22, per assistere alle lezioni teoriche e di ginnastica.

Si rammenta a tutti gli iscritti la massima puntualità e che gli assenti non giustificati, non saranno ammessi agli Esami.

## Il Direttorio dei Bersaglieri

Numerosa è seguita l'atra sera l'assemblea della Sezione Bersaglieri, presieduta dal dott. Alfiero Massa.

Il presidente della Sezione colonn. Marin, ha con nobilissime parole commemorato il defunto socio Raddi. Dopo la relazione inviò un fervido saluto a S. A. R. il Principe Ereditario ed alla sua Consorte. L'assemblea, rivolto un plauso all'avv. Marin, ha proceduto alla nomina del nuovo direttorio che è stato così composto:

Marin cav. avv. Marco, presidente — Tracanelli Giulio, vice presidente — Cerutti Giovanni, segretario — Tell Odorico, cassiere - esattore — Consiglieri: Massa dott. Alfiero, Del Pup Cesare, Pagani Gino di Angelo — Portabandiera: Bianchi Valentino.

Furono spediti telegrammi di omaggio a S. M. il Re, a S. A. R. il Principe Umberto, a S. A. R. il Duca d'Aosta, a S. E. l'on. Mussolini, all'on. Melchiorri ed alla medaglia d'oro Pantanali.

## Ad un amico ritornato in Patria

Il paese di Caporiacco, luogo di sorriso e di bellezza, situato tra le colline incantevoli che si estendono a perdita d'occhio sopra la gentile Fagagna, fu ieri rallegrato da un festoso avvenimento.

Una trentina di quei forti operai che ogni anno si recano in Isvizzera a dare la loro feconda attività nella industriosa e ospitale Basilea, vollero offrire uno squisito pranzo al loro capo, signor A. Tavano, bella tempra di lavoratore instancabile e di capo-fabbrica in quelle aziende, e giovane idealista sempre innamorato del suo Friuli e dell'Italia, la grande nostra patria gloriosa.

Da otto anni nella Svizzera egli svolge la sua attività industriosa scritturando per quel lavoro, che dura 10 mesi all'anno, un forte numero di operai, quasi tutti friulani, con piena soddisfazione dei suoi principali, i quali apprezzano la gente nostra.

A Basilea, dopo le ore di fatica, egli consacra la sua preziosa attività, quale vicesegretario di quel Fascio, che annovera 600 iscritti, organizzando nobili manifestazioni patriottiche per l'Italia adorata, e ogni opera di utilità e di bene a favore dei connazionali.

Ieri dunque, alla Trattoria al «Cacciatore» si è svolto il rumoroso e allegro simposio, servito superbamente dal proprietario del locale, che si rivela un cuoco eccellente. Al pranzo intervennero anche diversi altri amici del Tavano. Era presente alla festa l'egregio e simpatico avv. Nais, il quale con le sue argute trovate furlane, divertì un mondo la lieta brigata.

Alle frutta parlarono, tra gli applausi, Federico Botti e l'avv. Nais, amicissimi del festeggiato, il quale rispose ringraziando. Fu mandato un saluto all'on. Caporiacco, podestà di Udine.

La bella riunione terminò allegramente dopo i canti delle villotte furlane e delle canzoni di guerra fuse in un armonioso e imponente coro.

All'egregio sig. Alfonso Tavano giunga il nostro saluto di concittadini e di amici.



## DOPO DOMANI
### Giovedì 16 Gennaio

alle ore 19 (7 pom.) in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola con premi per L. 500.000, tutti in contanti** dei quali il primo premio è della rilevante somma di **L. 250.000, a beneficio dell'Opera Pia Società contro l'accattonaggio di Palermo.**

Le Cartelle del costo di Lire Due, le ultime Buste della Fortuna, Tre cartelle unite del costo di L. 5, che abitualmente sono sempre le più fortunate, si vendono ancora nei **Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia valute** e dove è esposto l'apposito cartello e presso la **Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.**

## La caduta d'uno studente

Lo studente Giustino Casoli di anni 15 fu Carlo, dell'Istituto Renati di Udine, cadendo durante alcuni esercizi nella Palestra di Ginnastica riportò la frattura del terzo inferiore del radio sinistro.

Fu medicato all'Ospedale dal dott. Accordini che giudicò la lesione guaribile in 25 giorni.

## L'arresto di un condannato dalla Corte d'Assise di Ancona
### A 9 ANNI E 6 MESI DI RECLUSIONE

Giorni fa, il maresciallo Carlin della Squadra Mobile della locale R. Questura, fermò per misura di P. S. certo Carlo Fusar Poli fu Giovanni Battista di anni 35 da Milano.

Richieste le rituali informazioni risultò essere il Poli ricercato dalla Procura di Ancona in seguito a mandato di cattura spiccato dalla Corte d'Assise di quella città dovendo scontare una pena di anni 9 e mesi 6 di reclusione inflittagli con sentenza del 21 giugno 1925 perchè colpevole di prevaricazione, diserzione, furto e truffa. Il Fusar Poli girava da tempo nella nostra Provincia con un automobile, sprovvisto della necessaria patente, dedicandosi al commercio ambulante.

Il Friuli sportivo attraverso i ricordi

# Il calcio nel suo scenario di luci e di ombre

IV

### Successi contro Pisa, Casale, Modena e Torino

Nel '25 in un incontro interregionale Veneto - Venezia Giulia, svoltosi a Udine, i bianco-neri furono rappresentati da Sernagiotto, portiere, e da Tosolini.

Nella massima divisione la compagine friulana iniziava il campionato 1925-26 ospitando nel proprio campo l'Internazionale fornendo una rassicurante prova, ma crollava otto giorni dopo di fronte al Bologna campione assoluto d'Italia.

Due volte battuti in casa propria, i bianco - neri colsero il primo successo a Pisa battendosi contro quella squadra. Quindi sul campo del Casale cedettero per due a uno dopo avere camminato in vantaggio insino a cinque minuti dalla fine dell'incontro. Succedette poi un periodo svogliato, conseguenza della sopravvenuta perdita del centro-sostegno Piani, per cui la squadra faticava a roteare i nuovi perni. A ciò si aggiunga la sfortuna che privò i friulani di una vittoria che essi dovevano ottenere sul Novara se non fosse intervenuta l'opera parziale dell'arbitro Bellandi che ancora ebbe il coraggio di far squalificare il campo ed infliggere una grossa multa alla società. Il vigoroso ed immediato reclamo udinese, fondatissimo per specifiche accuse di favoreggiamento, venne preso in esame soltanto quando l'Udinese, declinando lo invito di partecipare alle qualificazioni per la permanenza in prima divisione, tramutata questa in divisione nazionale, si accinse a disputare il campionato nella categoria inferiore. Ma l'incidente col Novara ed il conseguente «caso Bellandi» ebbero il potere di turare le falle alla squadra; e la nuova potenza derivatane si appalesò con il match pari coll'Hellas di Verona. Poscia, all'infuori della maggioranza del nucleo dirigente, diviso in due correnti, formata dai signori Federico Botti e dott. Gino Roiatti la cosidetta «squadra della vittoria», non furono che affermazioni scintillanti poichè una dopo l'altra l'Udinese mise d'accordo Casale, Modena e Torino. A quest'ultima squadra la sconfitta costò lagrime amare, perchè l'infortunio al campo di Viale Venezia le tolse la speranza di finire prima classificata del girone con grande consolazione del Bologna.

Dopo il bruciante finale di campionato la «Gazzetta dello Sport» ebbe per la massima squadra friulana parole di rimarchevole elogio e di rammarico per non vederla, in seguito all'accennata rinuncia della disputa delle qualificazioni, dovuta a profonda crisi finanziaria, conservata nei quadri delle elette.

### Un'annata poco felice

Troppo note e fresche sono le peripezie incontrate e superate a malapena da giocatori e dirigenti dell'A. C. Udinese nel Campionato Italiano 1926-27 di prima divisione. Per la prima volta dalla sua creazione, la compagine bianco-nera subiva l'umiliazione di vedersi relegata all'ultimo posto di classifica del proprio girone e con gli spiragli aperti alla seconda divisione. E' a questo punto che lo sforzo dei dirigenti, in parte rinnovati, dell'A. C. Udinese — composto dai signori: cav. Villoresi, presidente; dott. Roiatti e Carlo Marzuttini vice presidenti; ing. Tonizzo, Botti, Caine, rag. Furlan, geom. Ferruggia, comm. Zilli, cav. Luchini, Benedetti e Monterisi — diviene gigantesco. Attraverso sacrifici e sforzi di volontà enormi, impegnò, a scopo di riabilitazione, la compagine bianco - nera in una ardita impresa: pur sommersa da calamità finanziarie l'Udinese partecipa, col fine di riabilitarsi di fronte al Friuli ed all'Italia sportiva, alla «Coppa Arpinati». Ed in quel torneo essa gareggia con onore tanto da finire moralmente vincitrice del proprio girone. Difatti è risaputo che solo il ritiro del Monfalcone, a favore della Triestina, non permise all'Udinese di misurarsi nelle finali.

Inquest'annata la squadra riserve vinceva nettamente il girone giuliano.

### Un meritato condono

Alfine giunse inaspettato un colpo di rara fortuna: La Federazione Italiana Gioco Calcio tenuto conto delle trascorse benemerenze della squadra friulana la conservò d'autorità in prima divisione; e l'Associazione Calcio Udinese fece pubblico pronunciamento di dimostrarsi degna del significativo e magnanimo atto compiuto ai suoi riguardi dal massimo ente calcistico nazionale.

In breve volger di tempo, chiamato un trainer di valore, il signor Celser di Budapest in sostituzione del connazionale Krappan, la compagine bianco-nera, forte di tutti i migliori suoi uomini, compresi Molinis e Mulinaris, con spirito di abnegazione altamente elogiativo, studiò e rinsaldò celermente l'inquadratura creandosi un organico armonico e robusto.

Il 4 settembre, approfittando dell'apertura della nuova stagione calcistica e dell'inaugurazione del nuovo gagliardetto si misurò col Pro Gorizia, uscendone agevolmente vittoriosa, ed in seguito coi volitivi campioni della Leonessa — il Brescia — e con altre compagini.

### Il campionato 1927-28

Squillò la diana del Campionato; e giunse il giorno trepido dell'inizio: 25 settembre. Campo Moretti ospitò i bergamaschi dell'Atalanta. La contesa, convulsa eppur corretta, lasciò convinto il pubblico enorme ma mancò il successo. Nella domenica successiva però smantellano il campo dell'Ancona. Scesero poscia a Udine i veltri ponzianini: altro brillante successo. I rosso - alabardati della Triestina seguirono i loro concittadini al Polisportivo Moretti. Questo incontro, che provocò il famoso «caso Gullich», premiò i più accorti. Ed i più accorti furono i triestini i quali, dopo aver subito — fatto quasi unico nella storia calcistica — una ventina di calci d'angolo, batterono, su azioni personali, due volte Cassetti, allora alle sue prime armi, perdendo una sola porta.

Scesi i friulani nella città lagunare, condussero contro i neri - verdi un match vibrante di passionalità ma confusionario, vinto però dal Venezia per un goal fortunoso. I trevigiani, otto giorni appresso, assaporavano, sul campo dell'Udinese, l'amaro della sconfitta. Tre goals contro nessuno fu il risultato del duro e combattuto cozzo.

Ecco gli striscioni bianco - neri recarsi a Ferrara e costringere la Spal alla divisione dei punti. Inutilmente, in seguito, i monfalconesi, pur mettendo sulla bilancia ogni loro volere e prestanza fisica, cercarono sul terreno dei friulani di rompere l'incantesimo delle loro preoccupanti sconfitte.

L'ultima giornata del girone d'andata vide i friulani a Cantrida, che espugnarono da leoni, alle prese colla Fiumana. Fu questo il più clamoroso trionfo dell'«undici» bianco - nero durante l'intero campionato.

Ma nel girone di ritorno le cose si misero un po' maluccio e l'Udinese finì il campionato al quarto posto ma però a tre soli punti dalla prima classificata: la Triestina: campionato che ebbe a protagonisti: Cassetti, Bellotto, Cantarutti, il flemmatico e prezioso capitano ora appartatosi, Pascolini, Bonino, De Biasi ora al Monfalcone, Gerace, Foni e Spivach anch'essi emigrati alla Lazio di Roma, Tosolini, Modotti e Palmano. Alla rete friulana si sono pure esibiti Bon e Lindaver.

### Affermazioni superiori

Nel campionato successivo 1928-29, sostituito il trainer Celser con Fogl I ex nazionale ungherese, l'Udinese, dopo una «Coppa Federale» assai blanda, partiva tra le favorite. Sbaragliò fuori casa parecchie avversarie, — nel girone erano le stesse squadre del campionato precedente ad eccezione del Venezia e della Fiumana ammesse d'autorità nella superiore divisione e del Trento, Thiene, Forlì e Grion di Pola saliti dai ranghi minori — ruppe per prima l'invulnerabilità di qualche campo corazzato e fino a poche battute dalla fine lottò gomito a gomito per il primato con il Monfalcone. Poi un'inattesa sconfitta in casa ad opera del Mantova seguita a quella subita a campo Costanzo Ciano, a Monfalcone, ed ancora aggravata dal ritorno offensivo del Forlì, a sua volta vincitore dell'Udinese, dovette accontentarsi di chiudere il bilancio al terzo posto a ridosso del Forlì e del Monfalcone.

I friulani disputarono poi parecchi incontri amichevoli e vinsero, battendo il Pro Gorizia, la coppa Capriva.

Frattanto la società, dopo essere stata retta da un triumvirato composto dal cav. Villoresi, dott. Roiatti e cav. Capitanio, formò un consiglio regolare così formato: cav. Villoresi, presidente; dr. Roiatti e ing. Tonizzo vice presidenti; dott. Paolo Marzuttini, Gracco Zilli, Benedetti e Menchini membri. Però prima dell'inizio del nuovo campionato il Villoresi si appartava mentre la presidenza veniva assegnata al dott. Roiatti, e l'ing. Gino Tonizzo, già valente giocatore ed ottimo ginnasta, veniva repentinamente tratto alla tomba tra il commosso e generale rimpianto di tutti gli sportivi.

Nel campo tecnico - istruttivo a Fogl I subentrava mister Payer.

### Il brillante comportamento nel campionato in corso

Ed eccoci giunti al campionato in corso.

L'undici bianco - nero, ormai annualmente abituato, per ragioni comprensibili, a privarsi di questo o quel giocatore che va a rinforzare teams di grido o perlomeno efficienti finanziariamente, dopo un inizio poco convincente ha impreso a marciare con un passo dei più marziali; e per nove consecutive domeniche non una sconfitta ombreggiò il suo tabellino. Nessun'altra squadra di categoria e della maggiore divisione potè dire altrettanto.

Le sue più brillanti affermazioni le ha strappate fuori. Sui campi di Carpi e Faenza ha chiuso alla pari; a Treviso passò da signora ed infine a Trieste smantellò l'infido campo dell'Aspe. Sul terreno familiare divise i punti colla Clarense ed il Pro Gorizia mentre a distanza lasciò il Rovigo e l'Anconetana. A questo punto i goals segnati risultavano a diciannove, i subiti a quattro; e da ciò balzava limpido il meraviglioso grado di forma dei massimi rappresentanti del calcio friulano i quali ponevano senz'altro, malgrado la strada lunga del campionato e non scevra di ostacoli, la loro candidatura per la vittoria finale.

Più oltre l'Udinese, dopo un soddisfacente confronto amichevole coi rosso - alabardati della Triestina, è calata in quel di Mirando ove colse una preziosissima vittoria. Ma la domenica seguente, a Ferrara, colla sconfitta ed i due punti, perdette pure la corona dell'imbattibilità. Difatti fino alla vigilia di quel burrascoso incontro, disputato dai friulani in condizioni minorate cioè con dieci uomini fra cui una riserva, ed in un ambiente accalorato all'eccesso per tacere di altro, l'Udinese poteva menar ancora vanto di essere l'unica squadra in Italia dei massimi ranghi esente da sconfitte.

L'Udinese ha poi ospitato e nettamente piegato dapprima la leggera ma valorosa compagine del Thiene, poscia quella più robusta e pericolosa del Mantova.

Presentemente, a due sole domeniche dalla fine del girone d'andata, l'Udinese, che ha pure tenuto un coraggioso confronto col classico squadrone professionistico del Nemzeti di Budapest, trovasi assellata ai primi posti della classifica assieme alla Spal di Ferrara ed al Treviso.

Di certo il duello indiretto tra le capeggiatrici del girone, definito di ferro, offrirà episodi salienti, pieni d'incognite e di alternative ma non è escluso che l'«undici» friulano, cui non difetta riserva di uomini, possa raggiungere, favorito dal calendario che tra l'altro le assegna in casa gli incontri con le sue più dirette avversarie, vittoriosamente il traguardo finale, e forse per la terza volta fregiarsi del titolo di campione d'Italia!

E questo è l'augurio di tutto gli sportivi friulani!

### Squadre minori e libere

A Udine ebbe vita assai attiva ne l'immediato dopoguerra — prima della guerra il calcio libero era embrionale, sporadico — anche l'Ucama che una volta scioltasi riversò i giocatori nella famiglia dell'A. C. Udinese, poi i Liberi Calciatori, l'Audace, l'Olimpia ora ricostituita, ed altre non meno note società.

Sorsero quindi un'infinità di società praticanti il calcio libero: talune sono scomparse, tal'altre vivono o si sono ricostituite. Il fenomeno era generale poichè quasi tutti i centri di provincia ebbero la loro squadra o anche più di una.

Ecco qualche impresa delle più quotate squadre libere udinesi. L'Edera è stata più volte campione del Friuli e durante l'ultimo biennio guadagnò i tornei «Trofeo Chinol», Coppa «Branca» e «Coppa Toro» senza contare la vittoria sui campioni liberi triestini ed ottimi secondi posti.

Nel 1927, l'annata più laboriosa che tra l'altro registrò due accaniti incontri tra arbitri e giornalisti, la Tarcentina conquista il titolo di campione friulano dell'Ulic piegando nella finalissima la Spilimberghese. Ebbe ancora ragione del Moraro di Gorizia nell'incontro interprovinciale ma venne privata della vittoria per posizione irregolare del giocatore Gullich, il medesimo che diede tanti fastidi alla Triestina. Il Norge conquistò sul San Osvaldo la prima «Coppa Zugliano» ed il Rapid, nella «Coppa Avieri», s'impone di forza sul S. Osvaldo che finirà altre volte in seconda posizione.

Nel 1928 il San Rocco coglie la palma del successo nella «Coppa Moretti» e poi conquista il titolo di campione friulano dopolavorista superando le finaliste S. Osvaldo, Edera, Norge e Gemonese. Il San Osvaldo vince sull'Azzurra la seconda «Coppa Zugliano».

Il campionato friulano dell'Ulic — sodalizio nazionale subentrato a guidare ufficialmente tutto il movimento dei liberi — della stagione 1928-29 è stato brillantemente guadagnato dall'Azzurra sull'Edera. La vittoriosa, dopo aver piegato le rappresentative di Gorizia e Trieste, venne eliminata dalla Primavera di Pola che con ciò si assicurò il titolo di campione regionale.

In provincia, nel 1923 la Codroipese vinceva la «Coppa Codroipo» e l'Unitas di Casarsa la «Coppa della Delizia» regolando il Pordenone, il Sacile ed il Rauscedo-Domanins.

### La Cividalese

La Cividalese per carriera e risultati gode di un privilegio sulle «equipes» provinciali. Tra l'altro partecipò ad un campionato italiano di seconda divisione distinguendosi ed attualmente, nei ranghi della categoria inferiore, ha parecchie probabilità di finire in cima alla classifica del girone giuliano. E' l'unica squadra, dopo l'Udinese, che ora partecipa al campionato italiano e si sa con quale carico di sacrifici da parte dei suoi valorosi dirigenti.

La compagine A. Salvato del Cotonificio Veneziano di Pordenone ha militato in terza divisione dal 1925 insino all'annata calcistica 1928-29 nella quale terminò al terzo posto del girone giuliano. Pure la Cervignanese e la Sanvitese militarono in campionato: la prima in seconda divisione e l'altra, molti parecchi anni fa, in quarta.

La provincia del Friuli presentemente conta circa 220 campi di gioco e nella graduatoria nazionale occupa il quarto posto ed in quella regionale il primo assoluto. Segno inequivocabile della meravigliosa attività e travolgente ascesa dell'esercito calcistico friulano.

**G. A. Colonnello**

## Caccia alla volpe
### sulle pianure di Lavariano

Nonostante la pioggia dirotta, durata fino all'inizio della caccia, un'amazzone ed una ventina di cavalieri erano presenti domenica 12 all'appuntamento di Lavariano: baronessa Guglielmina Economo; barone Leo Economo; signori Otto Lichtensteiger; Camillo de Morailtin; dott. Guido Goldschmid; Costa di Demetrio; Pino Novi Ussai; ten. De Bottini di S. Agnese e cap. Lener del Comando di Divisione di Trieste, magg. Salvi; cap. Danzi; ten. Lofaso e ten. Restog del 6.o Artiglieria da Campagna; cap. Buratti e tenenti Barola e Lojacono del 23.o Art. da Campagna; sa. Moro dei Cavalleggeri di Novara, cap. Calzolari e Lantieri de Paratico e pochi altri.

«Field Master» il barone Economo: nove le coppie di cani impiegate ed ottima costante il lavoro da esse fornite malgrado lo «scent» contrario.

La caccia durò un'ora e mezza circa, su magnifici terreni resi dalla pioggia idealmente elastici, frequenti i fossi ed i passaggi d'acqua. Gli onori al magg. Salvi ed al sig. Lichtensteiger.

La volpe fu raggiunta a Chiasiellis.



AUTOMOBILISMO

## Il Premio delle Legioni
### nella 4.a Coppa delle Mille Miglia

La dimostrazione della grande attrattiva della Gara Bresciana per eccellenza e il frutto della propaganda da essa esercitata negli automobilisti italiani oltre allo spiegamento delle forze industriali per un primato sportivo, tecnico ed industriale e l'adesione dei migliori campioni per la più gran bella lotta e per la più bella vittoria, è la partecipazione entusiastica di tutti gli appassionati del volante. Un apporto notevolissimo all'importanza della IV. Coppa delle Mille Miglia sarà offerto dall'iscrizione degli Automobilisti della M. V. S. N. per i quali è in palio un premio speciale: il premio delle Legioni.

Dalle quadrate Legioni della Milizia usciranno il 13 aprile prossimo gli uomini che nella grande corsa italiana troveranno modo di affermare le proprie doti di guidatori ed anche di sostenere degnamente il confronto con i più temibili avversari. L'esperienza dei clamorosi successi delle tre precedenti Coppe conclama che nella grande gara c'è posto per tutti, per il campione che tenterà di stabilire il record e per il giovane entusiasta guidatore che vuol uscire dall'anonimo.

Ecco pertanto il regolamento della classica competizione:

Con l'autorizzazione del Comando Generale della M. V. S. N. l'Automobile Club di Brescia mette in palio una coppa Challenge, offerta dalla città di Brescia, denominata «Coppa delle Legioni».

La «Coppa delle Legioni» sarà disputata fra le macchine regolarmente iscritte da Reparti della M. V. S. N. e non facenti parte di «equipes» iscritte da fabbriche.

Sarà considerato concorrente il Reparto che iscriverà le macchine, e come tale dovrà essere fornito della licenza internazionale C. S. R. A. C. I.

Ogni Reparto della M. V. S. N. potrà concorrere con un massimo di due vetture.

La classifica sarà stabilita dal miglior tempo ottenuto fra le vetture concorrenti.

L'iscrizione dovrà essere inviata dal Reparto del Comando della Legione, corredata dai dati necessari e accompagnata dalla tassa supplementare di L. 25 che sarà ricevuta fino al giorno 24 marzo del 1930.

La «Coppa delle Legioni» è biennale; essa sarà lasciata in temporaneo deposito al Reparto che sarà dichiarato vincitore. Dovrà poi essere riconsegnata all'Automobile Club di Brescia almeno un mese prima della disputa successiva. Nel 1929 la «Coppa delle Legioni» è stata vinta dalla XV. Legione «Leonessa di Brescia», per merito dei militi Muro e Beltrametti che hanno compiuto il percorso in ore 21.57.53.

La Coppa sarà definitivamente attribuita al Reparto che l'avrà vinta in due dispute anche non consecutive.

# Cronaca Tarcentina

### La "Maestrina,, al Comunale

Ieri sera, i nostri veramente bravi filodrammatici, diedero un'altra prova della loro indiscussa bravura, interpretando con squisito senso artistico la bella, commovente commedia in tre atti «La Maestrina» del Niccodemi.

Assistetti anch'io alla rappresentazione non tanto per disposizione personale, quanto per debito di cronista ma in verità, confesso che oggi sono contentissimo di avere presenziato a questa riuscitissima recita, di cui serberò per lungo tempo l'ottima impressione riportatane.

Avviene spesso nella mia memoria ciò che capitò all'interprete «Pallone» il violinista bidello di questa bella commedia; un vuoto, cioè, per cui tutto il passato a volte s'annebbia a tal punto in me che, pur avendo anni addietro — non so più dove — assistito alla medesima rappresentazione non me ne restava che una pallida e languida reminiscenza. Il rivederla quindi, quasi rivivendola, m'è stato di grande soddisfacimento.

Un pubblico non numeroso, ma sceltissimo in religioso silenzio ascoltò tutt'orecchio la scelta commedia, quasi immedesimandosi nella parte degli interpreti.

Osservavo con l'amico Comini che vi preparerà di certo una delle sue solite relazioni di fronte alla quale la mia è vile paglia — che una ressa di popolo avrebbe danneggiato se non altro con il confusionismo immancabile la profonda tristezza e la grande viva attualità di questa sempre nuova commedia. Gli applausi furono tributati tanto a scena aperta che a fine d'atto, anche quando noi per gustare certi momenti di delicatissimi sentimenti, avremmo, forse, preferito che non fosse turbata tutta la naturalezza della esecuzione sia pure con un applauso.

Ma il popolo quand'è compreso e commosso, ha i suoi scatti giustificati e l'applauso reiterato è il più grande assenso.

Il dopolavoro tarcentino, che da questi spettacoli non si ripromette un fine di lucro, ma di elevazione morale e di educazione spirituale del popolo, può ascrivere un nuovo merito ai tanti precedentemente acquistatisi.

E questo riconoscimento pubblico speriamo che valga a farlo perseverare nella via intrapresa, ch'è la più giusta, necessaria per non dire indispensabile per la rinascita o per il perfezionamento spirituale del nostro popolo.

E mi si consenta pure che, dopo aver rivolto un elogio in massa a tutti gli interpreti — perchè io non so distinguere dove cominci la bravura dell'uno e dell'altro — da queste colonne mi congratuli vivamente con i maggiori di essi, che brillarono nella recita riuscitissima.

Maria Benedetti merita veramente il vivo plauso per aver assolto con tutto impegno la sua difficile parte di madre. Fu una «Maria Bibi» perfettissima. Perchè è necessario, starei per dire, essere madre per comprendere l'intima passione e l'indicibile tormento di chi è costretto a distaccarsi dalla propria creatura appena nata, che sa poscia morta, indi viva, per infine ritrovarla già fanciulla dopo lunga e spasmodica attesa. Ripeto: difficile parte; e la signorina Benedetti senza essere madre, ha vissuto sulla scena la vita della madre vera.

Giulio Ciardi, poi, anche lui non nuovo della scena è sempre lui e ci ha riprodotto alla perfezione il conte «Filippo» l'amico del farmacista, il frequentatore della farmacia, il maldicente insomma, il cicisbeo che finisce poscia per innamorarsi e poscia per proteggere la simpatica maestrina, la quale non può e non deve vivere che per il suo caserino morto o vivo che sia.

Berto Morgante, fu un bravo «Pallone» rigonfio di buon umore, rassegnato alla sua poco splendida carriera da professore a violinista e a bidello infine, dipendente ossequiente e compreso della sua missione sotto la sorveglianza della «Direttrice» interpretata dalla signorina Giacomuzzi, che fu una direttrice brontolona ed isterica, che origlia alle porte e bistratta le proprie disgraziate dipendenti che a loro volta, neanche a farlo a proposito amano semplicemente l'aria e il sole e magari la pioggia quand'essa apporti calamità pubbliche per le quali si rende indispensabile la chiusura delle scuole.

E per dire dei minori interpreti, ricordiamo Giulio Mucchi (Secco Osiride) seminatore di biade e di figli illegittimi, il cav. Guidotti (D. Sala), il poliziotto ligio al dovere, la signorina Gina (O. Nimis) innamorata delle vacanze straordinarie bisbetica e maldicente, l'usciere (O. Pellarini) e la brava piccola e spigliata Annina.

In complesso possiamo riaffermare che miglior esito non poteva avere la recita di ieri, e queste constatazioni equivalgono a lode e riconoscenza verso gli interpreti tutti.

#### Simpatica dimostrazione

A recita finita i dirigenti del dopolavoro e i filodrammatici tutti hanno voluto festeggiare la interprete principale della riuscita commedia, sig.na Maria Benedetti, che, in questi giorni, trasferirà la sua residenza a Trieste. Nella sede del Dopolavoro fu servito un signorile rinfresco.

I convenuti si trattennero poscia fino alla mezzanotte in istruttive discussioni di puro tema artistico.

Alla gentilissima sig.na Benedetti che ci lascia vada il nostro saluto ed il nostro augurio, unitamente al rammarico della filodrammatica tarcentina, che perde il suo migliore elemento.

#### Befana Fascista

(13) Verso le 14 di ieri, convennero nello spazioso atrio di questo Municipio, sito innanzi alla sede del Fascio, i Balilla, gli Avanguardisti, le Piccole e giovani Italiane per la tradizionale Befana Fascista. Presenziavano il nostro egregio Direttore Didattico sig. Tito Italo Bosello, il dott. Jacopo Bonfadini Membro del Comitato Comunale Balilla anche in rappresentanza pure del Segretario Politico geom. Di Gaetano, la sig.na Maria Giacomuzzi Segretaria del Fascio Femminile, le Maestre sig. Liesch e sig.na Grasselli, i Maestri Grasso e Valerio.

Il Direttore signor Bosello, rivolto alla piccola Milizia — ma grande speranza futura — ha pronunciato un apprezzato e forbito discorso di occasione, terminato con un poderoso alalà al Duce.

Dopodichè dalle gentili signore e signorine Fasciste, sono stati distribuiti ai cari piccoli oltre 400 pacchetti di dolci e frutta provveduti con mezzi messi a disposizione del Comune, dal Comitato Comunale Balilla, dall'Assistenza Civile e con quelli residuali della sottoscrizione pro pacco di Natale e Befana.

A proposito: ci facciamo un dovere di rimediare all'involontaria omissione nel resoconto del «Pacco Natalizio», segnalando che anche la signora Maria Goi e la signorina Maria Tomada, prestarono con zelo la loro opera appassionata. I pacchi distribuiti risultarono in numero di 296 e non di 196 come stampato.

Nè vanno scordate, anche nell'occasione della Befana, le solerti prestazioni della signorina Maria Giacomuzzi, della signora Liesch, colle signorine: sorelle Mosca, figlie del cav. Pividori, Maria Tomada e Franca Grasselli.

#### Buona usanza

Il signor Gitto Morgante ha versato al Comitato Fascista di Assistenza Civile lire 5 in morte del giovane Annibale Fadini e 5 in memoria di Annita e Marcello Tamiozzo.

## Nel mondo degli affari

### Omologazione di concordato

Il Tribunale di Udine, con sentenza di ieri ha omologato il concordato proposto dal fallito Umberto Bortuzzo alle seguenti condizioni:

a) pagamento integrale dei debiti privilegiati ed ipotecari.

b) pagamento del 13 per cento dei debiti chirografari, il tutto entro quindici giorni dal passaggio in giudicato della sentenza omologativa e con la personale garanzia del geom. Antonio Locatelli di Udine.

* * *

Il concordato proposto dalla fallita Società Accomandita semplice Mario Michelazzi e C. alle seguenti condizioni:

a) pagamento integrale dei crediti aventi privilegio;

b) pagamento del 50 per cento ai creditori chirografari, il tutto entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza omologativa e con la garanzia del cav. Claudio Fogolin.

#### CURATORE DEFINITIVO

A curatore definitivo del fallimento Augusto Ledri è stato nominato il curatore provvisorio sig. Melchiorre Chiussi.

#### RETRODATAZIONE

Con sentenza del Tribunale il fallimento della ditta Fioravante Pellis e C. è stato retrodatato al 1 ottobre 1927.

#### NUOVE SOCIETÀ

I soci della accomandita semplice A. Del Mestre e C. con atti del notaio dott. Cavalieri, trasformavano la Società stessa in società anonima con sede in Udine, sotto la ragione sociale: «Società Anonima Alceo Del Mestre e C.» avente per oggetto la gestione sia diretta che indiretta di immobili di proprietà sociale e di terzi.

Capitale sociale L. 350.000 equivalente al valore al netto dell'immobile sociale e costituito da N. 350 azioni da L. 1000 ciascuna.

Durata della Società fino al 31 dicembre 1950, data prorogabile.

— Con atti del notaio dott. Cavalieri, veniva costituita una Società anonima per azioni sotto la denominazione «Anonima Friulana Autoservizi» con sede in Udine e avente per oggetto l'esercizio di servizi automobilistici sia interurbani che urbani, non escluso quello di rimessa.

Durata della stessa a tutto 31 dicembre 1938.

Capitale sociale L. 50000 diviso in cento azioni da L. 500 ciascuna.

Amministratore delegato venne nominato il sig. Besostri Erasmo.

# CRONACA PROVINCIALE

## Cronaca della Carnia

### Artigianato Tolmezzino

*Tolmezzo, 13 gennaio*

Sabato sera, al Teatro De Marchi, presente la grande maggioranza degli artefici locali, l'egregio prof. Franceschinis Fiduciario delle Comunità Artigiani ha pronunciato un appassionato discorso, tratteggiando a chiare linee tutto un programma di studio e di lavoro, perchè anche da noi abbia a svilupparsi e progredire l'Artigianato, ricco di tante e sane energie. Palese fu lo interessamento da parte di tutti gli intervenuti, specialmente quando l'oratore parlò dei benefici a cui possono concorrere i migliori e più fattivi; premi d'incoragg. da parte di enti locali, collocamento della produzione, risoluzione di questioni che possono sorgere fra essi e i datori di lavoro, pubblicazione delle proprie opere gratis, ecc.; nonchè il piacere di vedere una Carnia più evoluta e che non deve assolutamente lasciarsi rimorchiare dalle regioni limitrofe. Il prof. Franceschini, da uomo pratico com'è, ha portato lavori da lui eseguiti, studiati e ricavati da soggetti esistenti nel nostro Museo d'Arte Paesana, per dimostrare che è da qui che dobbiamo partire per produrre un'arte nostrana che deve nettamente staccarsi da ciò che si produce in altre regioni. Inutile dire che tali lavori hanno incontrato la simpatia di tutti e che i più intelligenti si sono proposti di riprodurre in serie per poter, quanto prima, fare una piccola esposizione in città. Esposizione che chiameremo dell'Artigianato Tolmezzino, perchè non dobbiamo dimenticare che Tolmezzo dovrà dare l'intonazione all'Artigianato di tutta la Carnia.

Il sig. Nascimbeni, con appropriate parole, ha ringraziato il prof. Franceschini per quanto ha fatto (che in realtà è molto e che nessuno si sarebbe assunto compiti così vari e complessi) e per quanto si propone di fare, assicurando l'appoggio morale di tutti. Infine, venne presentato il simpatico segretario della nostra comunità sig. Chiapolino, giovane intelligente e volonteroso, e nominati i capi comunità.

### L'importante discorso del prof. Franceschini

Credo che interesserà molto in tutta la Carnia il discorso pronunciato dal prof. Franceschini, poichè tutta la Carnia deve muoversi, deve progredire secondo il nuovo indirizzo pratico che si vuol dare all'artigianato e alle piccole industrie locali. Perciò ve lo trasmetto integralmente, fiducioso che la Patria — il giornale tanto caro ai Friulani — abbia a pubblicarlo per intiero.

*Egregi Signori,*

Do a tutti il benvenuto. A tutti voi artefici che dal quotidiano travaglio traete il vostro onesto modo di vivere, a tutti voi che con nobile miraggio di perfezionarvi e per un innato spirito di emulazione, studiate e forgiate opere varie di forma e di contenuto, nelle cui opere imprimete tutto quanto sente e suggerisce il vostro sano e pratico idealismo; un grazie di cuore per il vostro gradito intervento.

Signori — Ho accettato l'incarico di fiduciario dell'Artigianato di Tolmezzo col maggiore entusiasmo, non per vanagloria nè per leggerezza, ma perchè conosco da anni le vostre qualità di bravi, scelti e soprattutto onesti artefici, perchè anch'io ho vissuto la vita della bottega, perchè mi sento sangue del vostro sangue, e di questo mi sono sempre sentito orgoglioso.

La vita è una lotta; vince chi è virilmente preparato ad affrontarla; bisogna volere.

In altre regioni — Val Gardena, Cortina d'Ampezzo, Sappada, tanto per citare le più vicine a noi — si cammina a grandi passi; l'Artigianato vi ha fatto molta strada, si sono fatti oggetti e perfezionati lavori per oggetti regalo che il forestiero acquista con avidità, creando con questi acquisti, un certo benessere alla gente di quei paesi montani. Hanno saputo studiare e quindi creare oggetti di buon gusto, tutti differenti da vallata a vallata; hanno trovato il modo mediante speciali attrezzature, di eseguire lavori di colore locale perfetti, come forma e come finitura, veramente meravigliosi.

E perchè noi non possiamo fare altrettanto? con tante e sane energie che abbiamo in Carnia; con una tradizione artistica invidiabile di Arte pura ed Arte applicata (paesana), perchè non possiamo anche noi riattare qualche piccola industria o crearla o continuare sviluppandola se già esiste?

I sacrifici che fate ora voi, saranno certamente e largamente compensati in avvenire, se non potrete goderne tutti i frutti voi, li godranno i vostri figli. Dal nulla non nasce nulla, bisogna cimentarsi e guardare l'avvenire cogli occhi aperti. Tutti gli uomini dal più umile al più fortunato ci tengono a rappresentare qualche cosa nella vita; tutti sono gelosi e talora orgogliosi di ciò che sanno fare. Voi che avete qualità riconosciute ottime, dovete muovervi cercando di studiare oggetti di colore locale che possano essere graditi al forestiero, tenendo per punto di partenza l'Arte paesana nostra, modificarla, se occorre, e adattarla alle esigenze della vita d'oggi.

Tanti lavori in legno, in ferro, in rame ecc., che possono essere benissimo studiati, si trovano nel non mai troppo apprezzato Museo d'Arte Carnica, raccolta voluta da quella mente chiara, da quell'innamorato della sua Carnia che è l'on. Michele Gortani, coadiuvato dalla Sua gentile Signora.

Ciò che più m'interessa di dirvi, è che non bisogna lasciarsi rimorchiare ma che fa d'uopo emanciparsi collo studiare un'Arte nostra di facile smercio che per forma e caratteri si stacchi nettamente da ciò che si produce in altre regioni, in modo che il forestiero acquistando oggetti nostri, possa dire: questa è produzione carnica e comperò volentieri anzi ne sento il piacere per avere un ricordo di questa magnifica regione alpina.

E il piacere che potrete provare vedendo il forestiero acquistare oggetti di vostra produzione, sapendo che questi lavori varcheranno i modesti confini della nostra regione e saranno ammirati altrove, non vi pare che questo sia ragione di maggior orgoglio?

Il Governo Nazionale, capitanato da quella mente superiore, da quell'Uomo titanico, che risponde al nome di Benito Mussolini nostro Duce Magnifico, con visione lungimirante vuole che l'Artigianato viva e produca e nel produrre trovi quelle intime soddisfazioni che solo un'opera sua, di sua produzione può dare. L'Artefice, innamorato del suo mestiere, quando ha terminato un'opera, anche se modesta, gode di quell'intimo piacere che solo è paragonabile a quello provato dai grandi artisti che colle loro opere hanno meravigliato il mondo.

Voi direte ch'io sono un'idealista; lo sarò, in parte, ma conosco molto bene la vita da vicino, e sa che l'animo nostro ha bisogno di elevarsi dal rude materialismo, ha bisogno in certe circostanze di staccarsi anche dalla necessità della vita per vivere in un ambiente ideale.

Il lavoro sano della vostra modesta bottega, quando continuo anche se modestamente retribuiti, è sempre migliore sotto molti punti di vista al lavoro dell'operaio di fabbrica in cui l'uomo diventa come una macchina, anzi si fonde con essa, senza nessuna di quelle soddisfazioni di cui ha bisogno l'animo nostro.

Meglio la vita semplice dei nostri paesi di quella che conduce l'operaio nei grandi centri agitati da tutte le passioni dalla corsa sfrenata al lusso e al piacere e quindi alla corruzione fisica e morale.

Concretiamo qualche cosa.

Qualcuno di voi avrà fatto qualche lavoro che ha incontrato il gusto dell'acquirente; ebbene, si ripeta, se ne riproduca in serie, e noi li manderemo a Roma — alla Esposizione dell'Artigianato — e di là potrete avere premi d'incoraggiamento e commissioni. Sulla bellissima rivista delle «Tre Venezie» potranno essere riprodotti gratis fotografie di vostri lavori. Questa rivista contiene sempre una pagina di lavori dell'Artigianato. L'Ente Nazionale delle piccole industrie è sempre a disposizione di chi ne ha bisogno; fornisce disegni, dà consigli e schiarimenti, istituisce corsi di perfezionamento: erboristeria, cucito, falegnameria, maniscalcia ecc.

L'Ente nazionale per le piccole industrie avendo compiuto, attraverso opportuni accertamenti, la rivelazione delle deficienze organizzative di molte piccole aziende produttrici di tutte le regioni d'Italia, all'intento di promuovere e sviluppare sempre più la loro attività economica e il loro perfezionamento tecnico ha deliberato di stanziare un primo fondo di lire 300.000 da erogarsi sotto forma di contributi per l'acquisto di macchine e strumenti di lavoro atti a integrare l'attrezzatura tecnica di piccole industrie e aziende artigiane che abbiano già dato prova di serietà e capacità produttiva. Per poter usufruire di tali contributi i piccoli industriali e artigiani dovranno presentare domanda al Consiglio provinciale dell'Economia che ha sede a Udine. Le domande saranno accuratamente esaminate e vagliate dall'Ente Nazionale per le piccole industrie che si riserva di accogliere quelle dei più meritevoli, eliminando le domande non rispondenti alle esigenze e alla potenzialità dell'industria esercitata dal richiedente, e disponendo gli opportuni sopraluoghi e controlli.

Il nostro Podestà cav. Lino De Marchi segue molto da vicino e col maggiore interessamento questo nostro movimento, e con lui tante e tante altre persone che tengono a cuore il bene di Tolmezzo: perchè non dobbiamo dimenticare che Tolmezzo darà l'intonazione a tutta la regione.

L'On. Gortani pure mi ha assicurato che la «Pro Carnia» acquisterà i vostri prodotti. E' da sperare che le Banche locali concorrano, nelle loro annuali beneficenze, con qualche premio d'incoraggiamento agli operai che meglio sanno distinguersi nelle loro produzioni; per questo ho già rivolto domanda a queste istituzioni e verbalmente ho ottenuto qualche assicurazione in proposito.

Signori — ora termino, coll'augurarci buoni propositi che sono di aiuto reciproco con una visione di un maggiore benessere e di una Carnia più evoluta, e colla coscienza di contribuire, anche modestamente, allo sviluppo ed al maggior incremento dell'artigianato Nazionale al benessere della nostra tanto bella e cara Patria.

Il discorso, ascoltato con la più viva attenzione, fu coronato alla fine da calorosi applausi e da patriottici evviva.

## CRONACA PORDENONESE

**PORDENONE**

**Notizie sportive**

CLUB ALPINO ITALIANO, SEZ. DI PORDENONE. — Domenica si svolse l'annunciata gita al Cansiglio. Una quindicina i partecipanti, soci affezionati della nostra Sezione. La bella gita si svolse senza il minimo incidente e nella massima allegria. Il tempo, che alla partenza era piovigginoso in pianura, al Cansiglio regalava una copiosa nevicata, nel pomeriggio però si mutò in una meravigliosa giornata piena di sole. I nostri sciatori ebbero modo di esercitarsi per tutto il giorno per le belle discese del Piano, trascorrendo galamente la bella giornata.

A domenica altra interessante gita sciatoria che verrà annunciata per tempo.

GLI SCIATORI DEL G. S. C. V. — Parte dei soci della Sezione Sci del Gruppo Sportivo del Cotonificio Veneziano hanno fatto la loro prima uscita. Si sono recati al Cansiglio al mattino e hanno trascorso l'intera giornata in quella pianura, cominciando così l'allenamento sciatorio. La Sezione conta ottimi elementi ed è sperabile di vederla prender parte a qualche gara, essendo regolarmente affigliata alla Federazione Italiana dello Sci.

**SACILE**

**Sacile - Oderzo 1 a 1**

Ieri, con un campo che si può immaginare come fosse ridotto dopo due giorni di pioggia, davanti ad un folto pubblico, si svolse l'incontro amichevole molto ben giocato fra la prima squadra del Oderzo e quella concittadina, incontro che si chiuse al pareggio per 1 a 1.

Aprirono le ostilità gli ospiti, scatenando una forte lotta, molto ben sostenuta dai bravi giocatori concittadini.

Al 20' l'arbitro concede un calcio di rigore agli ospiti, che cavallerescamente calciano a lato.

Al 26', una bella discesa dell'Oderzo segna il primo punto.

Nella ripresa, al decimo, il promettente Nardini coglie il primo punto per il Sacile.

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO**

**L'iliade dell'infanzia**

**Bambino che si frattura il femore**

Nel pomeriggio di ieri, domenica, il bambino Bruno Peruch di anni 7, da S. Vito, mentre correva sul marciapiede di via Castello, sdrucciolò e cadde, riportando la frattura completa del 3.o medio del femore destro. All'Ospedale, il dott. Masotti lo accettò d'urgenza, giudicandolo guaribile in non meno di quaranta giorni.

**Ai degenti della Casa di Ricovero e dell'Ospedale**

(13) Ieri, domenica, a solennizzare anche qui le Auguste nozze Principesche è stato dato un sontuoso pranzo ai degenti poveri della Casa di Ricovero e dell'Ospedale.

I beneficati, riconoscentissimi, inviano a mezzo nostro infiniti ringraziamenti.

**Alla Cucina Economica**

L'ing. Domenico Morassutti ha inviato due quintali di fagioli alla Cucina Economica.

**Carnovale**

Domenica scorsa, nella sala «alla Scala» si è iniziato con la consueta festa da ballo, il carnevale.

L'orchestra suonò ottimamente svolgendo un scelto repertorio di moderni ballabili.



**PORCIA**

**Movimento demografico 1929**

Popolazione al 1. gennaio 1929: 7412 — Nati ne l'anno 174 — Immigrati 178 - Morti 75 — Emigrati 144 — Popolazione al 31 dicembre 1929: 7485 — Aumento 73.

**VIVARO**

**Una serie di furti**

Nella frazione di Tesis l'altra notte ignoti ladri, hanno commesso una serie di furti che hanno impressionato tutto il paese. Servendosi di pali di ferro hanno forzato l'inferriata di una finestra del negozio del signor Umberto Paiero, rubandovi un soprabito, uno scialle, e delle provviande per un valore di 500 lire; nella casa di Luigi di Lorenzi nella quale entrarono sforzando la porta rubarono formaggi e salumi per un valore di 1000 lire. Con uguale audacia e con i medesimi mezzi entravano anche nelle case di Regina Giraldi, e Libera Visinale, rubando alla prima per 200 lire di formaggio, e alla seconda per 700 lire.

I furti sono stati denunziati ma nessun indizio dei ladri.

**SPILIMBERGO**

**Grave incendio**

Nella frazione di Gaio, un violento incendio distruggeva il fienile di proprietà dell'agricoltore Calisto Ferro, colono del signor Umberto Sclippa.

Il danno subito ascende a 22 mila lire. Nel trambusto vennero anche smarrite 8 mila lire che si trovavano sotto un guanciale.

**Schiacciato sotto il carro**

L'agricoltore Zolli Giuseppe di Carpacco stava con un carro trasportando della ghiaia in un campo di suo proprietà. Lungo la strada una delle ceste contenenti la ghiaia e sulla quale egli si trovava, si capovolgeva trascinando nella caduta anche il carro. Lo Zolli rimaneva sotto l'enorme peso, senza dare alcun segno di vita. Poco dopo passava sul luogo l'agricoltore Giuseppe Andreotti da Villanova che estraeva il corpo inanimato dello Zolli. Portato a Carpacco il poveretto spirava poco dopo.



## DAL FRIULI CENTRALE

**GEMONA**

**Tesseramento degli Avanguardisti**

(13). — Il locale Comando della La Coorte della Milizia Volontaria Avanguardista rende noto, che per l'iscrizione ed il relativo tesseramento, gli interessati dovranno presentarsi alla sede (ex Caserma R. CC.) tutte le domeniche, dalle ore 10 alle 11 ant.

**Arresto per abusiva detenzione d'armi**

La Benemerita ha proceduto in questi giorni all'arresto di Giov. Morandini di Ant. di anni 27, da Ospedaletto, avendo trovato nella sua abitazione un fucile «Steyer», una sciabola tedesca da cavalleria ed alcune cartucce.

**Significativa offerta di un combattente**

Tomaso Serafini di Pietro (Moro), abitante in Campagnola, ha versato all'Erario, in occasione delle Auguste Nozze, la propria polizza di assicurazione, meritandosi il più vivo compiacimento della Federazione Friulana Combattenti per la generosa e gentile offerta. Anche noi plaudiamo al bel gesto di questo umile combattente e lo additiamo ad esempio.

**Statistica trimestrale ed annuale**

Dal prospetto dell'ultimo trimestre, si possono rilevare i seguenti dati:

Matrimoni 23; nati vivi legittimi 44 maschi e 45 femmine; nati vivi illegittimi 3 maschi; nati morti 7. — Morti: 24 maschi e 18 femmine - Emigrati per altri Comuni del Regno 65 — Immigrati da altri Comuni 24 — Legittimati per matrimonio e per riconoscimenti 7.

Il riepilogo annuale ci offre questi dati: Matrimoni celebrati col solo rito religioso (dopo il Patto di Conciliazione) 23; al solo rito civile 33 — Nati vivi legittimi maschi 158, femmine 159 — Nati vivi illegittimi 10 maschi e 5 femmine. Totale nati vivi 302 — Partoriti morti 18. — Morti: maschi 89, femmine 106. Totale morti 197.

**SAN DANIELE**

**Beneficenza**

Alla Congregazione di Carità vennero fatte le seguenti oblazioni: dal sig. Rassatti Pietro in occasione di un lieto evento L. 100; dal cav. Francesco Martinuzzi di Udine in morte di Anna D'Affara in Botto, L. 50.

Al Giardino d'Infanzia pervennero le seguenti elargizioni; un gruppo di amici: civanzo di un regalo L. 5; in morte di Vasco Corradin: rag. Giordano Vidoni Lire 50; cav. Domenico Anzil e famiglia, Romans di Varmo L. 50; Ugo Macuglia, Angelo Allatere farmacistaa Maiano, ciascuno L. 10; Anna ved. Menchini, dott. Antonio Faggioni L. 5.

**Notiziario demografico**

Gli abitanti residenti nel Comune al 1. gennaio 1929 ammontavano a 8810. Durante il 1929 si registrarono 154 nascite; mentre si ebbero solo 95 morti. Vi furono 78 immigrati e 101 emigrati. Al 31 dicembre 1929 la popolazione residente nel Comune era di 8846 abitanti, di modo che durante l'annata il numero dei cittadini si accrebbe di 36 unità.

**CASSACCO**

**Distribuzione dei premi e diplomi ai giovani contadini**

Lunedì alle 11, in una sala del Municipio, ebbe luogo la distribuzione dei premi e diplomi agli alunni promossi del corso di agricoltura tenuto dal maestro agrario enot. Cossio, durante l'inverno 1928-29.

Alla cerimonia erano presenti il vice Podestà sig. Zanitti, il sig. Casteneto presidente della latteria, gli insegnanti del Comune, il dott. Urbano Botrè titolare della Sezione di Cattedra, il maestro agrario Cossio ed uno stuolo di agricoltori.

Il vice Podestà sig. Zanitti parlò a nome del Podestà, impossibilitato a presenziare alla cerimonia; ringraziò i preposti all'insegnamento agrario ed espresse l'augurio che, ad un nuovo corso, tutti gli agricoltori di Cassacco rispondano, col mandare i loro figli alle lezioni.

Il dott. Botrè portò il saluto del Direttore della Cattedra ed il suo personale, congratulandosi con i promossi e nello stesso tempo, dolendosi che molti genitori, non comprendendo la importanza dell'insegnamento agrario, si siano mostrati indifferenti nel far frequentare le lezioni ai loro figli.

Passò poi a trattare alcuni problemi agrari d'importanza locale, soffermandosi specialmente sulla concimazione dei prati.

Finito il discorso del dott. Botrè, il vice Podestà distribuì i diplomi ed i premi, consistenti questi in un temperino d'innesto ed un opuscolo d'agraria ai promossi con classifica di ottimo, ed un libro di lettura d'agraria ai promossi con classifica di buono.

Il giovane Mansutti Michele a nome degli allievi ringraziò l'insegnante del corso per le lezioni impartite.

Gli alunni promossi sono:

Con classifica di ottimo: Granzetto Romolo; Monsutti Bindo; Monsutti Michele; Rosso Isidoro.

Con classifica di buono: Castenetto Gelindo; Castenetto Pubio; Gastaldo Mario; Minini Luigi; Tosolini Edoardo; Zanetti Enrico.

Con classifica di sufficente: Della Bianca Elio; Giordani Sante; Minini Severino; Scruzzi Remo.

**RAGOGNA**

**Dati demografici**

Durante l'anno 1929 si ebbe il seguente movimento di popolazione: nati 91, morti 45, matrimoni 25, popolazione al 31 dicembre 1929: 6253 con un aumento di 47 in confronto col 1928.

**PALMANOVA**

**Cospicua vincita al lotto**

Il concittadino Nardo Mazzoli, ha vinto un terno secco, guadagnando 15 mila lire. Egli giocò sulla ruota di Bari i numeri 5 - 11 - 82.

**Ladri che fuggono sparando**

A Cuccana, tre ladri cercarono di rubare all'oste Gaetano Zompicchiatti. Questi però si svegliò e li mise in fuga. Stava per raggiungerli, quando i ladri rivoltatisi contro gli spararono addosso colpi di rivoltella che per fortuna non lo colpirono.

**CODROIPO**

**Cinema Vittoria**

Nei giorni scorsi al Cinema Vittoria venne proiettata la film «Giocatore di Scacchi» ottenendo un caloroso successo. Per sabato e domenica prossima è in preparazione «Casanova».

**Una notte a mare**

E' il titolo del Veglionissimo Azzurro che verrà indetto dalla Sezione Combattenti sabato primo febbraio.

Si prevede come al solito un magnifico successo.

### Mercati di Udine

**Cereali** — frumento da 128 a 130, granoturco giallo da 74 a 77, bianco da 72 a 75, cinquantino da 60 a 65, segala da 75 a 76, orzo da pilare da 92 a 95.

**Foraggi** — fieno dell'alta I. qualità da 39 a 41.50, II. qualità da 34 a 37, fieno della bassa I. qualità da 35 a 36.50, II. qualità da 33 a 35, erba spagna da 42.50 a 45, paglia da 21 a 23, strame scuro da 16 a 18.

**Frutta e verdura** — mele da 110 a 240, pere da 120 a 200, fichi secchi da 150 a 220, noci da 350 a 500, aranci da 80 a 150, mandarini da 120 a 170, limoni a 10 l'uno, castagne da 32 a 40, patate da 35 a 40, cipolle da 50 a 60, radicchio da 140 a 160, aglio da 350 a 400, spinacci da 160 a 200, radicchio da 60 a 170, verze da 15 a 20 l'una, cavoli da 60 a 110.

**Pollerie** — a peso vivo: capponi da 8 a 8.50, galline da 7.50 a 8, polli da 7.50 a 8, tacchini da 7 a 7.50, anitre da 6 a 6.50, oche da 6 a 6.50, conigli da 3 a 3.50, colombi da 3 a 3.50.

**Bestiame** — buoi a peso vivo da 375 a 415, a peso morto da 750 a 830, vacche a peso vivo da 260 a 290, a peso morto da 550 a 650, vitelli nostrani a peso vivo da 560 a 590, a peso morto da 660 a 690, vitelli carnici a peso morto da 570 a 590, ovini a peso morto da 480 a 500, suini a peso vivo da 550 a 590 a peso morto da 610 a 690.

*Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine*
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO



## Cronaca Cividalese

**Opera d'arte**

Dallo stabilimento Miani Nicolò e Figli rinomata Ditta per la lavorazione del legno è uscita un'opera d'arte che altamente onora i bravi artefici. Si tratta della nuova porta del Santuario di Castelmonte eseguita tutta in legno noce in stile Bizantino. La porta è formata di specchietti ognuno dei quali è ornato d'un rosettone differente, ma tutti del medesimo stile e quattro di essi con le figure dei Santi Evangelisti scolpiti nel legno e racchiuse in cornice con intagli su disegno del noto artista Leone Morandini. Esecuzione perfetta. Le ferramenta sono lavoro di un altro bravo e modesto artista: Antonio Giaretta. La porta pesa oltre 7 quintali ed il costo è d'una non indifferente somma; ma segna un prezioso abbellimento dell'antico Santuario di Castelmonte. Tutti gli artefici sono noti e non c'è bisogno di decantare la loro abilità; ma ci sia lecito almeno di dir loro: bravi!

**L'attività della Benemerita**

I RR. Carabinieri arrestarono Giovanni Tuzzi fu Ant. di anni 34 da Visinale del Judrio, per aver chiesto... in prestito una bicicletta a Ant. Mauro fu G B. di Medeuzza. Il Tuzzi avuta la bicicletta, andò difilato ad impegnarla al Monte di Pietà.

***

Rodolfo Viezzi fu Sante, di anni 40 da Cividale, appena uscito dal carcere perchè amnistiato, truffò una bicicletta a Girolamo Bardus fu Antonio di Cividale. Il Viezzi è ricercato.

***

Dall'automobile del signor Giuseppe Famolo fu Angelo di Udine venne rubato un impermeabile. Dall'automobile del dott. Giovanni Tarantini di Torreano una giacca di cuoio; e in danno di Luigi Mareschi fu Ferdin. da Rualis, dalla propria abitazione un rasoio ed altri oggetti. La refurtiva è stata rinvenuta nella abitazione di Bruno Gasparini di anni 15 da Rualis il quale è stato denunciato per i tre furti.

— Per offese al Podestà e al Fascio venne arrestato Giovanni Vidic fu Luigi di anni 45 da Cividale.

— Per misure di P. S. venne proceduto al fermo di Isidoro Ciglia fu Giovanni di anni 29 da S. Martino di Quisca.

— Lodovico Ciuffaun Lodovico di Edoardo di anni 27, da Gorizia, è stato... consegnato alla Questura di Gorizia avendo procedimento penale «in piedi».

**Un arresto**

— L'altra sera, i carabinieri procedettero all'arresto per vilipendio delle istituzioni di certo Giovanni Vidvig fu Luigi di anni 47 da Cividale.

**Le feste danzanti in teatro**

Con domenica 19 al Teatro Ristori avranno inizio i famigliari balli organizzati dall'Opera Nazionale Dopolavoro; balli che si rinnoveranno tutte le domeniche del Carnovale. Come per il passato, suonerà l'orchestra del Sindacato Nazionale Orchestrale Fascista diretto dal sig. Giuseppe Tomasig, con un ricco e moderno repertorio di ballabili già dichiarati ottimi dagli amanti del ballo, in occasione del concerto tenuto all'Albergo al Tamburino il 25 dello scorso dicembre.

**Dopo il furto alle Scuole Comunali**

Avete registrato il furto alle Scuole Comunali di L. 380 frutto della sottoscrizione fra gli alunni per associarsi al giubilo della Nazione per le Nozze Auguste.

Nessuna traccia dei ladri. Conseguentemente mancato ricupero della somma, dato che questa era custodita dal Direttore Didattico cav. Antonio Rieppi. Egli, con una circolare diretta ai maestri, ha assicurato che la somma integra venne versata agli scopi che era stata raccolta e questo per tranquillizzare gli alunni ed i loro genitori.